IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 226 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica-Lunedì 16-17 Agosto 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Per abbondanza di materia, in conseguenza del riposo di ieri, rimandiamo a domani le consuete « Conversazioni letterarie » del prof. De Gubernatis.

Economia e finanza.

Abbiamo pubblicato l'altro giorno il consueto specchio dimostrativo delle entrate dell'erario per diritti doganali, durante le prime quattro decadi dell'esercizio corrente in confronto dei proventi del corrispondente periodo 1907-1908, ma, per ristrettezza di spazio, abbiamo omesso le sommarie chiose, con le quali siamo usi di accompagnarlo.

Ripariamo oggi alla ommissione, anche per rispondere all'invito di qualche assiduo, che rileva specialmente la progressiva diminuzione del grano importato dall'estero e ne domanda le cause.

* * *

A formare le 8,600,000 lire di minor gettito, che le dogane hanno registrato nelle prime quattro decadi dell'esercizio corrente, hanno contribuito per L. 7,812,306 il grano e gli zuccheri e, più precisamente, il grano con L. 1,289,625, gli zuccheri con L. 6,522,681.

La differenza di L. 988,910 è data da altre *voci* e, specialmente, dal cotone e dagli spiriti.

In fatto, se si tien conto del maggior provento che l'erario ebbe dal granturco (L. 36,168) e dal petrolio (L. 165,648), la differenza sale effettivamente a L. 1,190,126.

La minore importazione dall'estero degli spiriti è una conseguenza necessaria dell'impulso dato alla distillazione interna del vino, ed era preveduto.

L'industria cotoniera, che sembrava stabilita sopra basi sicure, traversa un quarto d'ora poco propizio per la forte concorrenza che ai manufatti nazionali fanno i prodotti indiani, causa il minore costo della mano d'opera.

Indi una minore produzione, alla quale fa naturale riscontro una minore introduzione di materia prima.

Deve essere cura dei nostri cotonieri di mettersi in grado di sostenere la concorrenza indiana e di vincerla, migliorando il prodotto, anche se il prezzo non potrà essere notevolmente ridotto. E' questione d'interesse e nello stesso tempo di amor proprio nazionale mantenere i vecchi mercati e conquistarne dei nuovi.

Il minor gettito degli spiriti e del cotone non basta tuttavia a spiegare la differenza, sicchè si deve ritenere che anche altri prodotti registrino minori introiti.

Sebbene quattro decadi siano troppo breve periodo per arrischiare previsioni e formulare giudizi, nondimeno il fenomeno, al quale assistiamo da qualche mese in qua, rende ragionevole e logico il dubbio che il nostro commercio internazionale, dopo aver toccato nel 1907, una vetta, mai raggiunta prima, accenni ad iniziare una curva discendente, la quale giova augurarsi che non sia nè troppo rapida, nè troppo lunga.

Questa discesa o sosta, la quale, come fu rilevato in un nostro recente articolo, si riscontra in tutti gli Stati del Continente, non può, in ogni modo, essere trascurata dal Governo, che ha il dovere di seguirla con occhio vigile, di studiarla nelle sue cause per rimuoverle se ed in quanto sia possibile farlo, e di attenuarne le conseguenze nei riguardi della finanza pubblica e della economia nazionale.

* * *

Il raccolto del grano è stato in Italia inferiore a quello dello scorso anno, ed anche negli Stati esteri, per le notizie che si hanno fino ad ora, la produzione granaria è rimasta generalmente inferiore a quella del 1907. Di qui l'aumento del prezzo, che ha raggiunto un'altezza, alla quale non era più arrivato da parecchi anni.

Ma, data la scarsezza relativa del raccolto interno, come si spiega la progressiva diminuzione della importazione di grano estero?

La risposta, pare a noi, è una sola, che cioè nella previsione di un buon raccolto nell'America meridionale, che modificherà i prezzi, la speculazione non fa compere ed, intanto, in paese si consumano gli *stocks* esistenti.

E se così è, bisognerà attendersi ad un ribasso del prezzo del grano, che coinciderà con una ripresa dell'importazione.

In ogni caso la ripresa della importazione sarà, o più presto o più tardi, inevitabile — ed è indipendente dal prezzo.

Politica e Diplomazia

Vienna, 16. Secondo il *Tageblatt* il nuovo ambasciatore inglese a Vienna in sostizione di Sir Edward Goschen sarebbe Sir Alan Johnstone accreditato dal 1905 come ministro a Copenaghen.

Il ministro degli Esteri russo, Isvolski arriverà mercoledì prossimo a Carlsbad.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: La Svezia ha proposto alla Russia di concludere un trattato di commercio basato sulla clausola della nazione più favorita. La Russia ha accettato in massima la proposta, che sarà sottoposta alla Duma.

(S) **Costantinopoli**, 15. — E' giunto il Kedive di Egitto.

(S) **L'Aja**, 15. — Si annuncia che la Regina Guglielmina si trova in stato interessante.

(S) **San Sebastiano**, 15. — Il Re Alfonso è arrivato questa mattina alle 9 ed è ripartito per Bilbao a mezzogiorno a bordo della nave *Giralda*.

(S) **Santiago del Cile** 16. — I partiti liberali si sono uniti ed hanno stabilito un programma comune. Il Ministero avendo la maggioranza nelle due Camere, si reggerà su solide basi.

Macon, 16. — Sarrien è stato elettto senatore con 1081 voti, metre il suo competitore, il socialista Decarenge, ne ha riportati 89.

Nella Persia.

(S) **Teheran**, 15. — Lo Scià ha ordinato che una Commissione speciale prepari un progetto di legge elettorale per formare un nuovo Parlamento composto del Senato e della Camera.

INGHILTERRA E GERMANIA.

(S) **Londra**, 16 — Il Ministro del Commercio, Winston Churchill, ha pronunciato un discorso a Swansea.

L'oratore si è scagliato contro coloro che vanno proclamando che un conflitto è inevitabile fra l'Inghilterra e la Germania.

Ciò è una grande sciocchezza. Innanzi tutto l'Inghilterra è un'isola e nessun Governo si scosterà mai dalle precauzioni navali, che mettono il paese al sicuro da qualsiasi invasione.

Non vi è conflitto d'interessi importanti in nessun punto del globo fra l'Inghilterra e la Germania. I tedeschi sono i nostri migliori clienti e se capitasse loro qualche cosa non si sa dove noi potremmo trovare uno sbocco per i nostri prodotti.

Alcuni dicono che bisognerebbe forse combattere nell'interesse del nostro commercio. Non è mai nell'interesse del commercio il combattere: un mese di guerra distruggerebbe più ricchezze che cinque anni di affari fruttuosi ne abbiano prodotto, se ciascuno lavorasse 12 ore al giorno.

Si dice pure che vi sono colonie di cui la Germania potrebbe impadronirsi, ma nulla cambierà il destino delle grandi colonie, come il Canadà, l'Australia, l'Africa Meridionale e le Indie. Che cosa rimarrebbe dunque come premio al vincitore in una lotta fra i due paesi? Poche piantagioni tropicali ed alcuni porti per il carbone disseminati per il mondo.

Così le due grandi nazioni non hanno da combattere per nessuna ragione e nulla hanno da sperare per poter ricevere come premio da una guerra.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 15. — (*Pari.*) — *Souza*, ex-Ministro delle finanze, analizzando la situazione finanziaria della Casa di Braganza, ne conclude che il reddito annuale oltrepassa i 40 mila *contos di reis*, dei quali il Re potrebbe disporre per pagare i debiti della Casa reale verso il Tesoro, senza che si debba ricorrere per reintegrare le somme ad una riduzione della lista civile.

Riferendosi alla questione delle anticipazioni da lui consentite alla Casa Reale, l'oratore dice che, quando assunse il portafoglio delle finanze, lo trovò in condizioni disastrose; constatò che anticipazioni di 4860 *contos di reis* erano state fatte alla Compagnia delle acque.

Si scaglia contro la designazione di « anticipazioni » data a delle somme che in realtà non sono anticipazioni. Enumera i servigi da lui resi al paese, specialmente mediante gli ultimi contratti conclusi colla Compagnia dei tabacchi.

Terminando chiede che la somma incassata con tali contratti sia messa a confronto con quella che la finanza pubblica ha anticipato alla Casa Reale.

La situazione in Turchia.

Nel Corpo diplomatico.

(S) **Costantinopoli**, 15 — Si dice che il Governo abbia intenzione di elevare la Legazione turca a Washington al grado di Ambasciata e che il Ministro turco a Bukarest sia destinato ad essere il primo titolare del nuovo posto.

Secondo il giornale *Kakitati* si sopprimerebbero per economia le Legazioni di Madrid, di Berna e di Stoccolma.

(S) **Costantinopoli**, 15 — Il Gran Visir ed alcuni nuovi Ministri hanno fatto ieri visita agli ambasciatori ai quali hanno dichiarato che la situazione dell'Impero è soddisfacente.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il *Novoje Wremia* confermando la nomina di Turkan Pascià ad ambasciatore di Turchia a Pietroburgo, ricorda che egli è un eminente diplomatico che ha compiuto parecchie missioni politiche.

Il giornale aggiunge che il Governo russo ha espresso il suo gradimento al Governo turco per tale nomina.

(S) **Costantinopoli**, 16. La Porta ha chiesto all'ambasciatore degli Stati Uniti di fare ratificare la nomina di Kissim Bey a Ministro plenipotenziario a Washington.

Nello Stato Maggiore generale dell'esercito

L'*Ikdam* annuncia le seguenti nomine militari:

Il direttore delle Ferrovie della Mecca, maresciallo Alì Riga Pascià, è nominato comandante del II Corpo d'armata - il Capo della Casa militare del Sultano, maresciallo Abdullah Pascià, è nominato comandante del IV Corpo d'armata; il generale di divisione Nazim Pascià, ora esiliato ad Erzerum, rimpatria ed è nominato comandante del V Corpo d'armata; il comandante del XIV Corpo d'armata dello Yemen, gen. di divisione Isset Pascià, è nominato Capo dello Stato Maggiore gen. dell'esercito; il gen. di brigata Salih Pascià, ora esiliato a Sivas, è nominato sotto Capo; il direttore della Cassa pensione pei militari, gen. di divisione Ferid Pascià, è nominato comandante della Piazza di Costantinopoli e della prima divisione; il gen. di divisione Pertev Pascià, rimpatria da Bagdad ed è nominato Sottosegretario di Stato alla Guerra.

La maggior parte dei succitati ufficiali generali hanno fatto i loro studi in Germania e tutti sono tra i migliori ufficiali dell'esercito ottomano.

Mahmud Pascià, ex Commissario Imperiale in Egitto, è stato nominato comandante del I Corpo d'Armata di Costantinopoli.

Il Primo Aiutante di Campo del Sultano Mehmet Pascià è stato destituito e sostituito dal maresciallo Chakir Pascià e Capo dello Stato Maggiore.

Nel Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Il *Tanin* informa che il Ministro della polizia Sami Pascià si è dimesso.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Il nuovo Ministro della Guerra è giunto ed è stato ricevuto entusiasticamente.

Si annunziano nuove importanti nomine nel personale dei Ministeri.

(S) **Costantinopoli**, 16. Il nuovo Ministro della guerra, maresciallo Redjib Pascià, è morto oggi improvvisamente per un attacco di *angina pectoris*, mentre si trovava al Ministero della guerra.

Questa perdita è grandemente rimpianta dal Gabinetto e dal Paese.

Il programma del Ministero.

(S) **Costantinopoli**, 16 — I giornali turchi pubblicano il programma del Ministero.

Il programma dice che il Ministero ha ferma intenzione di dirigere gli affari dello Stato rispettando pienamente i diritti del Consiglio dei Ministri e quelli del Parlamento come i diritti comuni del popolo.

Per giungere all'attuazione di questo scopo, non è possibile attendere che il Parlamento modifichi il sistema amministrativo ed alcune leggi antiche bisognerà renderlo conforme alla lettera ed allo spirito della Costituzione.

Fu pertanto deciso di considerare come nulli tutti gli ordini e le istruzioni non conformi alle disposizioni, alla lettera ed allo spirito della Costituzione.

Naturalmente l'attenzione del Governo fu subito portata alle questioni più urgenti.

Le finanze essendo l'anima dello Stato, si studiò nella compilazione del bilancio ordinario dell'anno prossimo l'introduzione delle modificazioni necessarie nelle leggi concernenti la ripartizione delle imposte attuali per fronteggiare la situazione finanziaria.

Si pensò di ridurre ad un limite conveniente il numero dei funzionari e di modificare e ridurre i loro stipendi sproporzionati, ed accordare ai funzionari che si trovano in aspettativa assegni adeguati acciocchè fra la gioia generale non vi siano migliaia di famiglie nella miseria e nella afflizione.

Per fronteggiare alcune spese urgenti il Ministero cercherà di contrarre qualche piccolo prestito e di fare le economie possibili.

I provvedimenti provvisori già presi e quelli definitivi che saranno studiati saranno sottoposti all'approvazione del Parlamento.

Si curerà che si facciano economie pure nei dicasteri militari; ma non bisogna dimenticare che la Turchia per mantenere la sua dignità di grande Potenza, tutelare la sua posizione fra i Governi e rialzare la sua Potenza, ha bisogno di un esercito e di una flotta bene ordinati.

E siccome le rendite dello Stato sono insufficienti in proporzione coll'ampiezza e colla popolazione del paese, si è riconosciuto necessario di adoperarsi per aumentare le risorse dello Stato da una parte, senza creare nuove imposte e riordinando invece quelle esistenti, migliorando il sistema di riscossione, rinnovando i trattati di commercio e ricercando dall'altra parte nuovi mezzi di prosperità per il paese, per creare così dei benefici al Tesoro.

Il programma annunzia quindi che il Ministero studierà e presenterà poi al Parlamento dei progetti di lavori pubblici su altra base, mirando specialmente al progresso dell'agricoltura.

Il Governo si propone fermamente di riformare la pubblica istruzione, finora difettosa e non conforme alla rinomanza dell'Impero, rispettando completamente il principio sancito dalla Costituzione.

Siccome il diritto di eguaglianza per tutti i sudditi ottomani implica anche l'eguaglianza dei doveri specialmente per quanto riguarda la estensione del servizio militare a tutte le classi della popolazione e l'ammissione nelle scuole militari dei giovani non mussulmani, così il Ministero studia i regolamenti e i progetti di legge necessari.

Anche la giustizia richiede una riorganizzazione e sono quindi preparati progetti che modificano le leggi giudiziarie.

Questi progetti saranno sottoposti all'approvazione del Parlamento e senza menomare l'indipendenza della giustizia si studieranno mezzi che pongano i tribunali in grado di ispirare fiducia.

Il Ministero porterà la sua attenzione sul mantenimento dell'ordine pubblico, poichè, essendo il ristabilimento della Costituzione un avvenimento che onora la Turchia, esso ha avuto l'approvazione di tutti, amici e nemici.

E' necessario perciò per tutelare l'onore del paese che l'ordine si mantenga tanto all'interno quanto all'estero, e che tutti, indigeni e stranieri, vivano in perfetto accordo.

Siccome la Turchia vuol mantenere buone relazioni con tutte le Potenze vicine e con tutte le Potenze amiche, e siccome essa non ha altro desiderio che la difesa delle frontiere e la difesa della sovranità della Turchia e dei suoi diritti che sono garantiti da trattati e vuol vedere rispettati la dignità e l'onore della Nazione, la politica estera si baserà su questi criteri. Si manterranno buone relazioni con tutti i Governi.

Il Governo, col consenso degli Stati interessati, cercherà di sopprimere quei privilegi eccezionali di cui godono in Turchia i sudditi di alcuni Stati esteri all'infuori delle regole generali del diritto internazionale e soltanto in virtù di alcuni trattati antichi e di alcuni usi e costumi vecchi.

Il Governo mirerà a creare una situazione generale che ispiri fiducia a tutti nei diversi servizi dello Stato, così da far comprendere anche agli stranieri l'inutilità dei loro privilegi.

Il Ministero ripete che darà un indirizzo agli affari in conformità alla volontà del Sultano ed alla Costituzione e che riformerà il personale amministrativo nei vilayet.

Il programma termina dicendo che il Governo spera che nella difficile situazione presente le sue intenzioni saranno apprezzate e la sua opera avrà l'appoggio della pubblica opinione.

Nelle Provincie

(S) **Costantinopoli**, 16. Mehemet Alì Bey è stato arrestato mentre partiva da Beyrouth diretto a Cipro.

Le notizie pervenute da Mossul e da Diarbechir non sono rassicuranti, poichè i partiti fanatici si rifiutano di riconoscere il nuovo regime. Il Vali di Diarbechir fa causa comune coi reazionari.

Un certo numero di armeni sono stati malmenati e si trovano nella impossibilità di farsi rendere giustizia.

Presso Van è avvenuto un conflitto fra armeni e Curdi in seguito a questioni locali. Vi furono da ambo le parti parecchi feriti.

La situazione della frontiera turco-persiana è nuovamente allarmante, in seguito all'avanzata delle truppe imperiali provocata apparentemente dallo stato di cose esistente nei distretti persiani.

Notizie varie.

(S) **Alessandria d'Egitto**, 16. — Col vapore « Romania » i profughi turchi e armeni hanno lasciato questo porto.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Il *Matin* dice che il Vali dello Hedjaz Ratib Pascià ha fatto rompere il cavo telegrafico collo Yemen ed ha ordinato una rigorosa censura per la corrispondenza in arrivo.

(S) **Londra**, 15. — In un articolo il *Times* esprime la speranza che i giovani turchi, i quali finora hanno dato prova di lodevole moderazione, comprenderanno che il momento presente sarebbe mal scelto per esercitare pressioni sulle Potenze circa la Macedonia o intralciare l'autorità estremamente limitata dei rappresentanti di esse in quelle Provincie.

Per la siccità nelle Puglie

La Società veneziana di navigazione a vapore si è offerta di trasportare gratuitamente acqua a Bari, a mezzo del suo piroscafo che parte da Venezia il 20 di ogni mese e che ha una capacità di circa 400 tonnellate. Il municipio ha accettato ringraziando; intanto procedono normalmente i servizi di rifornimento per mezzo dei piroscafi della Nav. Gen. Italiana.

NEL MAROCCO

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri:

La Mahalla afidista proveniente da Fez è giunta ad Alcazar Kebir per rinforzare le truppe del Caid.

Essa comprende 300 uomini e 200 donne, maltratta gli israeliti, saccheggia e distrugge i giardini. Si assicura che si verifica tra le popolazioni di Alcazar Kebir un movimento dell'opinione pubblica a favore del Sultano.

(S) **Parigi**, 15. — L'ammiraglio Berrier telegrafa in data d'oggi:

La situazione nei porti marocchini è tranquilla. La Mahalla di M'Tougui destinata a ingrossare le truppe Aziziste avanza rapidamente su Marrakesch.

(S) **Tangeri**, 15. — Alcune frazioni afidiste e aziziste dei Beni M'Sagner hanno attaccato combattimento ed hanno entrambe subite perdite.

Si ha da Marrakesch in data del 12 che il Caid Talep, capo dell'artiglieria, è fuggito.

La sua partenza produce penosa impressione perchè esso era stato il principale organizzatore della Mahalla afidista.

(S) **Casablanca**, 16. — Notizie di fonte indigena dicono che Si-Assi, governatore afidiano di Marrakesch, è partito con una Mahalla ed un cannone per attaccare Asemur.

I Dukala e gli Anzia si preparerebbero, a saccheggiare la città.

Abd el Aziz è giunto a El Klam e vi ha ricevuto buone accoglienze. Si dice che si trovi a due giorni da Marrakesch.

A Taxla regna agitazione. La seconda brigata di Ber Rechid è pronta a partire.

La popolazione di Asemur è inquieta; corre voce che essa abbia domandato aiuti, ma tale notizia sembra per il momento esagerata.

(S) **Mazagan**, 16. — Il Sultano Abd El Aziz, che si trova a due giorni da Marrakesch, ha dato un combattimento alle frazioni ostili dei Rehamna.

Il Sultano è riuscito vittorioso.

Alla frontiera algerina

(S) **Orano** 15. — Il generale Liautey è partito da Orano per l'Estremo Sud, ove si segnala che alcuni contingenti marocchini si sono avvicinati sino a Caoulear, a circa 15 chilometri da Bu Denib.

D'altra parte gl'indigeni confermano che grossi assembramenti sono in formazione nel Tafilatet.

(S) **Parigi** 15. — Il Governatore generale dell'Algeria conferma che l'offensiva dell'harka è imminente. Sono state prese disposizioni di sicurezza. L'harka, che comprenderebbe 10.000 uomini, si dirigerebbe su Bu Denib.

Muley Afid ammalato vorrebbe trattare col fratello.

(S) **Madrid** 15. — La *Correspondencia de España* pubblica un dispaccio da Tangeri, il quale riferisce la voce che Muley Afid sia gravemente ammalato.

(S) **Parigi** 15. — L'*Eclair* ha da Tangeri: Si crede che Glaoui sia partito per Marrakesch allo scopo di trattare con Abd El Aziz a nome di Muley Afid.

D'altra parte si dice che Afid spera di ricevere a Fez o presso suo cognato, cui domanderà un rifugio, emissari di suo fratello, coi quali riprenderà i negoziati per ottenere la creazione in suo favore di un Vice-Sultanato a Marrakesch.

Egli però accetterà soltanto se gli emissari gli assicureranno la garanzia della Francia.

Una sconfitta di Muley Afid.

(S) **Marrakesch**, 16 — M' Togui, aiutato dalle mahalle di Safi e Mogador, ha sconfitto completamente la mahalla afidista e l'ha inseguita per 10 chilometri da Marrakesch, impadronendosi delle tende, dei cannoni, delle armi, delle munizioni e dei cavalli.

Le truppe afidisti hanno avuto 300 morti e 500 feriti.

Il loro capo Glaui è fuggito verso la montagna. Il fratello di Glaui, ferito, è arrivato a Marrakesch quasi nudo.

Dopo la battaglia M' Togui ha inv to 120 teste a Safi e 120 a Mogador

Tutte le tribù hanno inviato dei contingenti a M' Togui, che accamperà giovedì a 30 chilometri dalla città.

Alcuni feriti afidisti sono arrivati durante la giornata a Marrakesch.

Trecento uomini sono partiti con sei cannoni al comando del figlio di Glaui, contro M' Togui.

Si conferma che Abd El Aziz ha passato l'Um Er Rebbia ed ha sconfitto una frazione ostile dei Rehamna, bruciando e razziando i villaggi, facendo 200 prigionieri e portando con sè 50 teste tagliate.

I ribelli si sono sottomessi ed hanno fornito contingenti alla tribù di Demnat, che ha obbligato Glaui a chiudersi nella città assediata ed ha proclamato Abd El Aziz, il quale doveva entrare ieri a Marrakesch.

(S) **Tangeri**, 16. — Un radiogramma del Sultano conferma la vittoria di El' Togui.

La Commissione per le indennità.

(S) **Parigi**, 16. — Il *Temps* ha da Casablanca: A causa del forte caldo la Commissione delle indennità ha sospeso il 14 agosto le sue sedute, esse saranno riprese il 21 settembre.

Si crede che i lavori della Commissione non potranno essere terminati prima di dicembre.

NEI BALCANI

Tra greci e bulgari

(S) **Sofia**, 16. — Le notizie dell'*Agenzia d'Atene* (Vedi *Popolo Romano* di sabato) che attribuiscono ai Comitati bulgari in Macedonia l'iniziativa di una ripresa della lotta fra le varie nazionalità sono qui dichiarate prive di fondamento.

Il Comitato dei giovani turchi invece, considerando l'attitudine poco leale e poco sincera dei vescovi e dei Comitati greci in Macedonia e dei giornali greci a Costantinopoli — attitudine manifestata verso la *riconciliazione* delle nazionalità — è stato costretto a fare alcune rimostranze a tali istituzioni greche, avvertendone simultaneamente i Consoli delle grandi Potenze.

La condotta dei bulgari non ha dato luogo invece ad un simile passo da parte del Comitato stesso.

D'altra parte i membri del Governo di Sofia hanno dichiarato che, pur riservandosi di giudicare il nuovo stato di cose in Turchia secondo il risultato che tutti attendono in avvenire, sono pienamente soddisfatti di vedere il ristabilimento nel vicino Impero di un regime d'ordine legale e di sviluppo tranquillo di tutte le nazionalità.

La nazione bulgara ha completamente aderito a tali dichiarazioni ed i bulgari stabiliti in Turchia hanno dovunque sinceramente festeggiato il ristabilimento della Costituzione e la riconciliazione di tutti i sudditi del Sultano.

(S) **Atene**, 16 — L'*Agenzia di Atene*, a sua volta, insiste che, ad onta delle pretese disposizioni pacifiche dei comitati bulgari, una banda bulgara, sotto il comando del capo Nicola, invase alcuni villaggi greci, imponendo agli abitanti di rinunziare alla fede patriarchista.

Questa banda venne arrestata nel villaggio di Brod, proprio quando vi entravano il capo della gendarmeria e la Commissione d'inchiesta. Al capo della banda fu sequestrata una lettera del Comitato bulgaro, in cui si dava l'ordine alle bande di agire contro i greci.

I componenti la banda vennero ricondotti sotto scorta ai loro villaggi ed il loro capo Nicola fu inviato a Monastir.

Le popolazioni greche si mostrano soddisfatte dell'azione imparziale e pronta delle autorità.

ARMI ED ARMATI

Le manovre combinate.

(S) **Savona**, 15 — Iersera la R. nave « Lepanto » con a bordo il Duca di Genova giunse a Genova, ove trovò ancorate le RR. navi « Garibaldi, Ferruccio, Piemonte e Coatit ».

Poco dopo giunsero il « Lanciere, il Granatiere, l'Orfeo e lo Sparviero ».

Il comandante del partito B, contrammiraglio Gagliardi, si recò ad ossequiare S. A. il Duca di Genova.

Le torpediniere del partito B sono a Savona dove attendono l'apertura delle ostilità.

La dislocazione del partito A.

In conformità al programma delle esercitazioni già comunicato alla stampa, le forze navali del partito A sono dislocate come segue:

Ad Augusta si trova l'ammiraglio Grenet con le corazzate « Regina Margherita, Benedetto Brin, Saint Bon, Emanuele Filiberto, l'incrociatore Vettor Pisani e l'esploratore Agordat ».

Alla Maddalena il contrammiraglio Rocca Rey con le corazzate « Sicilia, Sardegna, Re Umberto, le controtorpedin. Aquilone, Espero, Bersagliere, Artigliere e le navi sussidiarie Liguria, Bronte, Garigliano, Ciclope, Sterope, Vulcano e Tevere ».

A Gaeta le torpediniere « Ostro, Freccia, Strale e Euro ».

E' imminente l'apertura delle ostilità.

Le visite di dovere il principio delle ostilità.

(S) **Vado**, 16. Alle ore 10 di ieri S. A. R. il Duca degli Abruzzi, il contrammiraglio Gagliardi e i comandanti delle navi si sono recati tutti sulla « Lepanto » per la visita di corpo.

Alle 14.30 il marchese Garroni, Prefetto di Genova, accompagnato dal Sindaco di Vado, cav. Berlingeri, venne in forma ufficiale ad ossequiare Sua Altezza Reale.

Allo sbarco del marchese Garroni furono resi gli onori d'uso.

Alle ore 15 imperversò un violento temporale che obbligò le navi minori a prendere provvedimenti per la loro sicurezza.

La « Lepanto » partirà stasera alle ore 22 e le ostilità si apriranno nella notte.

La forza navale del partito nazionale ne riceverà avviso mentre si troverà al largo in posizione indeterminata.

ALL'ESTERO.

Nella flotta americana.

(S) **Victoria** (*Columbia Britannica*), 16. — L'incrociatore degli Stati Uniti *Colorado* si è incagliato a Webey (Stato di Washington) a causa della nebbia. La sua situazione è considerata come pericolosa.

Credito, industria e commercio

Alla vigilia delle due vacanze consecutive di ferragosto, ha predominato la calma in quasi tutte le Borse.

A Parigi la liquidazione non ha influito ad animare gli affari, ma la tendenza è rimasta in generale soddisfacente.

Nonostante le notizie confuse che arrivano dalla Turchia ed il ribasso dei corsi a Nuova York, l'insieme delle quotazioni è restato fermo, al livello della precedente chiusura.

A Londra gli affari sullo *Stock Exchange* sono stati più attivi e la tendenza è generalmente sostenuta, meno per le Ferrovie americane, pesanti, sulle segnalazioni di New York.

Il mercato di Vienna si è chiuso esso pure segnando fermezza. A Berlino, la reazione segnalata da Nuova York ha determinato numerosi realizzi e però la Borsa si è chiusa con tendenza pesante.

La Borsa di Roma, avendo deliberato di mettersi in sciopero per cinque giorni a cominciare da mercoledì 12, non ha voluto amareggiare le vacanze con nuovi ribassi e si è chiusa con buona tendenza ed in generale con qualche rialzo; ma gli affari sono stati scarsissimi in tutta la settimana, cosicchè i corsi si possono considerare semplicemente nominali.

Mercato inglese.

	8 Agosto	*14 Agosto*
Consolidato	86 5|16	86 9|16
Italiano	103 1|4	103 1|4
Turca	93 1|2	93 5|8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in seguito ad un notevole riflusso di numerario dalla circolazione, la riserva è aumentata di 866.552 sterline e salita a 25.475.113 sterline, cifra però superiore soltanto di mezzo milione di sterline a quella della settimana corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è pure salita di 1 punto e 1\|2 al 50 1\|8 per cento.

Invariato il tasso di sconto sul mercato libero, mantenutosi oscillante fra il 2 e il 2 1\|4 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York è presso a poco invariata con un lieve aumento di 184.000 sterline nella riserva totale, che l'ha portata a 80.270.800 sterline; in causa di una certa espansione nei prestiti e negli sconti, l'eccedenza sul *minimum* legale non è salita che di poche migliaia di sterline a 11.844.950 sterline.

Mercato francese.

	8 Agosto	*14 Agosto*
3 0|0 francese	97.35	97.40
3 0|0 perpetuo	96.37	96.40
Italiano	103.82	103.70
Spagnuolo	95.85	96.05
Rendita turca	94.40	93.50

Banca di Francia.

	13 Agosto 1908	*Differenza dal 6 Agosto 1908*
Riserva oro	3,221.122,131	+ 8.915.323
» argento	906,254,455	— 580,796
Portafogli	674.223.502	— 5.731.726
Anticipazioni	509,096,201	— 11.100.954
Conti correnti	557,941,572	+ 9.363.384
Id. col Tesoro	221.053,899	+ 36.973.536
Circolazione	4,725,474,685	— 50.461.570

Mercato italiano.

	8 Agosto	*14 Agosto*
Rendita 3.75 0|0	103.90	103.95
Rendita 3 1|2 0|0	103.05	102.90
Banca d'Italia	1244.—	1247.—
» Commerc.	794.—	801.—
Credito Italiano	558.—	561.—
Fondiario Italiano.	545.—	546.—
Banco di Roma	102.25	102.—
Mediterranee	398.—	398.—
Meridionali	656.—	658.—
Sicule	575.—	575.—
Navigazione	416.—	422.—
Raffinerie	335.—	337.—
Acciaierie	1389.—	1402.—
Società Veneta	198.—	198.—
Acqua Marcia	1475.—	1480.—
Gas	989.—	985.—
Omnibus	250.—	252.—
Condotte	323.—	323.—
Immobiliari	258.—	258.—
Beni Stabili	275.—	277.—
Imprese fondiarie	91.50	92.—
Elba	438.—	439.50
Metallurgica	128.—	130.—
Ferriere	239.—	238.—
Ansaldo	197.—	201.—
Zuccheri nuovi	73.—	72.50
Id. Valsacco	51.—	51.—
Montecatini	118.—	119.—
Molini	80.—	79.50
Carburo Roma	806.—	811.—
Kerka	370.—	373.—
Antimonio	113.—	113.—
Azoto	184.—	183.—
Eletrochimiche	71.—	73.—
Concimi	161.—	161.50
Cines	340.—	340.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0|0	353.—	353.—
Ferr. Italiane 4 0|0	502.—	502.—
Banca Italia 3.75 0|0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0|0	512.—	515.—
S. Paolo Torino 5 0|0	507.—	507.—
Cambio	100.—	100.—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 luglio 908	20 luglio 908
Riserva (Moneta metallica . L.	1017281000	1018396000
Riserva (Cambiali estere . »	86,080,000	86,995,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati . »	10,540,000	10,754,000
Portafoglio e anticip. »	443,683,000	433,231,000
Anticipaz. al Tesoro . »	—	—
Fondi pubblici . »	175,283,000	175,362,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93 »	37,294,000	37,274,000
Spese, tasse, sofferen. »	8,319,000	8,375,000

PASSIVO

	10 luglio 908	20 luglio 908
Circolazione . L.	1394132000	1358839000
Debiti a vista . »	122,545,000	130,864,000
Id. a scad. (c|c fruttif.) »	77,924,000	78,191,000
Rendite del corr. eserc. »	23,254,000	23,638,000

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — I prime ten. Raniero Avezza è trasferito dal 3° al 1° dipart.

I capitani medici Salvatore Fascianella e Gius. Vena imbarcano a Genova sui piroscafi « Brasile » e « Re Umberto » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

I tenenti medici Andrea Bellocchio e Mosè Mi. nale imbarcheranno a Genova e Napoli sul Duca degli Abruzzi.

Il cap. medico Vincenzo Tiberio è sbarcato a Genova dal pirosc. « Nord America ».

Il cap. medico Francesco Cavallari imbarca a Genova sul « Paranà » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Erasmo Ehrenfreund id. id. sul pirosc. « Prinzess Irene » per New York id id.id.

Il cap. medico Carlo Pontecorvo è sbarcato a Genova dal pirosc. « Prinzess Irene ».

Il ten. medico Angelo Foggini imbarca a Messina sul pirosc. « S. Giovanni » per New York in servizio di emigrazione.

Il tenenti del Genio navale Flavio Andolcetti e Romolo Pittoni dalla R. Scuola navale sup. di Genova sono comandati, rispettivamente, presso le Direzioni delle costruzioni navali del 3° e 1° dip.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 16, ore 17,55. — Oggi giungeva da Roma alla stazione di Milano una signora attesa dal marito Tito Santacroce trentatreenne e seguita da un funzionario di costì.

I coniugi furono arrestati all' albergo *Ferrata* per opera della Questura di Milano, accordatasi colla Questura di Roma. Il Santacroce è imputato di estorsione per centocinquantamila lire in titoli esteri di proprietà della sorella. I due coniugi saranno tradotti a Roma.

Stamane l'avv. Eumene Levi, trentasettenne, fu arrestato sotto l'imputazione di furto di un portafogli, si è avvelenato colla stricnina nella camera di sicurezza.

Trasportato all' ospedale, moriva nella lettiga. Aveva uno studio ma era indebitatissimo.

Diviso dalla moglie, conviveva con una signora elegante della quale era innamoratissimo.

Si attribuisce il furto alla impossibilità di provvedere alla vita dispendiosa.

Ha una bambina presso alcuni parenti.

Nell' Italia Centrale.

Gavorrano, 16, ore 15. — Stamane a cura di un Comitato popolare sono state inaugurate due epigrafi in onore di Ettore Socci che rappresentò Gavorrano al Parlamento e di Giuseppe Bandi che ivi ebbe i natali.

Ettore Socci è stato commemorato dall'on. Viazzi e Giuseppe Bandi dal cav. Alceste Cristofanini, affezionato discepolo e amico ed ora comproprietario dei giornali fondati in Livorno da Giuseppe Bandi.

Erano presenti i figli prof. Ivo Bandi, medico a Siena, e Guido, impiegato alla Banca d'Italia a Livorno.

Terni 16. — Per misure disciplinari prese dalla Direzione contro un operaio, ieri tutti gli operai, circa 300, della fabbrica di carburo e di calcio in Collestatte, sono in sciopero. Finora nessun disordine.

Livorno, 16. — (*Salce*). In seguito ai lavori di riattamento dei RR. Spedali riuniti, la Società vol. di soccorso, che aveva i propri locali nei terreni dell'Ospedale, ebbe in compenso l'area di alcuni stabili demoliti nella via S. Giovanni, ove ha eretto un palazzo.

Per la festa di inaugurazione sono giunte le rappresentanze di quasi tutte le Società laiche di P. A. e numerosi forestieri.

Al Politeama è stato inaugurato il nuovo vessillo, dono delle signore livornesi.

Sono state quindi consegnate 7 medaglie d' oro ai militi della Associazione che si distinsero per atti di valore e per numero di servizi.

— Stamane un imponente corteo si è mosso dal Viale Emilio Zola, per recarsi alla inaugurazione del palazzo della Società vol. di Soccorso.

Il presidente, avv. Giacomo Mellini, ha parlato dal terrazzo del palazzo medesimo commemorando i fasti della Associazione sorta dalla fusione della Società Croce Verde fondata nel 1885, e Pubblica Assistenza costituita fra gli infermieri dei RR. Spedali Riuniti nel 1889.

E' stato quindi inaugurato il busto in bronzo del presidente onorario perpetuo, senatore Luigi Orlando, opera dello scultore Ballori e quindi i locali dell'Associazione sono stati aperti alla visita del pubblico.

Stasera il viale prospiciente il palazzo sarà illuminato sfarzosamente.

Uragano nel Ravennate.

Ravenna, 15. — Nel pomeriggio di oggi si abbatte sul territorio dei Comuni di Ravenna e di Cervia un violento uragano con grossa grandine che durò pochi minuti. Si deplora nella zona colpita la perdita quasi totale dei raccolti, risaie, vigneti, frutteti ed orti.

E' danneggiata altresì la pineta ed in città pure vi furono danni per rottura di vetri delle case e dei fanali.

Si assicura che a poca distanza da Porto Cervia sia naufragata una barca da pesca. Vi sarebbero quattro annegati.

Nell' Italia Meridionale.

Potenza 16 — In contrada Grotta Rivoia, tenimento di Balvano, è scoppiata una fabbrica di fuochi artificiali per imprudenza del garzone Carmine Riccardi, di anni 24, da Balvano, un povero idiota, che accendeva, nella stessa fabbrica, una fiaccola a bengala.

Il Ricciardi è rimasto cadavere, e non ancora fu rinvenuto fra le macerie.

Il proprietario Grieco Giuseppe si è dato alla latitanza.

Taranto. 16. — (*Karloo*). Il Commissario prefettizio cav. Lauricella ha ricevuto il R. Decreto con cui lo si nomina delegato per l'amministrazione temporanea del Comune, in seguito alle volontarie dimissioni del Consiglio Comunale. Egli si è anche recato nel locale Nosocomio per visitare la sala operatoria sorta per la generosa elargizione dell'on. senatore conte D'Ayala-Valva.

Erano a riceverlo il direttore dell'Ospedale d.r comm, Jannelli ed il Corpo sanitario di quel Pio Luogo.

Violento incendio nel Molise.

Campobasso, 15. — Giunge notizie da Isernia che si è sviluppato stasera colà un gravissimo incendio che minaccia l'intiero quartiere di Santa Lucia.

Mancando ad Isernia ogni mezzo di estinzione, il Prefetto è partito con treno speciale per quella città con truppe, carabinieri e pompe.

Isernia, 16. — L'assidua opera di soccorso ha limitato l'incendio, tanto che si può sperare scongiurato il pericolo che esso si estenda.

Isernia, 16. — Nel gravissimo incendio scoppiato nel centro di Borgo Chiuso cinque case rimasero distrutte.

Mediante tre pompe, con ammirevole prontezza giunte da Campobasso, e mercè l'opera del Prefetto, che personalmente diresse le operazioni delle truppe e dei funzionari tutti, fu scongiurata la minaccia che l'incendio si estendesse alle case vicine, sicchè si spera che esso sia circoscritto.

Da Napoli fu inviata una grossa pompa a vapore

Nelle Isole

Terremoto in Sicilia.

Messina, 15. — Stamane alle 11 circa è stata avvertita a Mistretta una forte scossa di terremoto, seguita da un'altra più leggiera. La popolazione si è molto allarmata. Non si è verificato alcun danno.

Le scosse di terremoto sono state avvertite anche a Castel di Lucio ove rimasero lesionate 9 case, delle quali 2 gravemente.

Non si ha a deplorare alcuna disgrazia di persone.

E' stato ordinato lo sgombro delle due case maggiormente lesionate provvedendo al ricovero degli abitanti.

—

L' ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica comunica che ieri l'altro l' Osservatorio di Catania telegrafò che alle ore 11 e alle ore 14.45 si ebbero notevoli registrazioni sismiche dovute a terremoto relativamente vicino.

Ieri mattina gli Osservatori di Messina, di Mileto e di Mineo hanno telegrafato che analoghe registrazioni sono state notate quasi alle medesime ore.

Nella Provincia Romana.

Castel Gandolfo, 16. — Nei giorni 27, 28, 29 e 30 corr. avrà qui luogo la prima gara intercomunale di Tiro a segno nazionale, indetta da questa Società comunale.

Il programma comprende 5 categorie. Orario di tiro: dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Albano Laziale, 16. — La Società del Tiro a segno di Albano nei giorni 5 e 6 settembre p. terrà la 22ª gara mandamentale, che è a sperarsi riuscirà molto animata per l'importanza che le è data dai molti e ricchi premi pervenuti al Comitato organizzatore. Essa è disciplinata da apposito regolamento programma.

— I viticultori, accompagnati dal direttore di questa cattedra ambulante di agricoltura, prof. Andrea Cravino, il giorno 24 corr. si recheranno a Ceccano per visitare l'ubertosa tenuta del cav. Stanislao Sindici.

Le iscrizioni per questa gita si chiudono il 20 e si ricevono presso la direzione dell' accennata Cattedra ambulante.

— Generale è il lamento contro le Ferrovie Secondarie Romane per i ritardi dei treni, pel pessimo servizio dell'intera linea Albano-Roma e viceversa, per gli orari incomodi, e per le pessime e sporche vetture.

Bagni e Villeggiature.

Champéry (Cantone Vallese) 15. — Questa amena località ha l'onore di albergare da una diecina di giorni l'on. Rava, Ministro dell'istruzione pubblica, con la sua famiglia.

Gli amici del valente uomo di Stato sentiranno con gran piacere che la sua salute, mercè la balsamica aria di quest'amena vallata, va rapidamente migliorando.

Champéry, situato nel Val d' Illiez, alle falde della Dent du Midi e del Ghiacciaio del Ruant, è un sito incantevole. Vi sono ridenti e facili passeggiate, grandiose escursioni e, per chi ama divertirsi, continue feste: balli rappresentazioni teatrali, illuminazioni ecc.

Il concorso dei forestieri è perciò grandissimo e la *table d'hôte* del grande albergo della *Dent du Midi* è una vera torre di Babele, ove si sentono parlare tutte le lingue dell' Europa. Tra di esse quest'anno predomina l'italiana.

Notiamo, oltre la famiglia Rava, quelle dei professori Cesare Vivante e Segre dell'Università di Roma, del banchiere Sanguinetti di Bologna, Girola di Torino, Aguet ed Almagià di Roma, ed altri ancora i cui nomi mi sfuggono.

Il gran concorso d'italiani si spiega dalla facilità di comunicazioni, perchè partendo alle 10.30 da Milano si giunge qui alle 18.30.

Da Monthey, stazione delle ferrovie di Stato, si arriva a Champéry, mercè una ferrovia elettrica, nelle cui comode vetture si percorre il ridente Val d'Illiez, che offre ad ogni momento stupendi punti di vista.

SCIENZE E LETTERE

ANTON GIULIO BARRILI.

Il giorno del ferragosto ha segnato un lutto per la nostra letteratura: **Anton Giulio Barrili**, è morto, a 72 anni, nella sua villa di Carcare presso Savona.

Con A. G. Barrili è scomparso uno scrittore facile, spigliato, elegante che fece onore, con la dignità della vita e delle lettere, alla Liguria e all'Italia.

Era nato a Savona il 14 dicembre 1836 e studiò giurisprudenza nella Università di Genova. Egli iniziò la sua vita operosa nel giornalismo, al quale rimase poi sempre fedele. Collaborò nel *S. Giorgio*, giornale fondato da Nino Bixio, ma nel 1859 lasciò la penna pel fucile ed entrò, quale volontario, al 7° fanteria. Si battè a Condino e a Monte Suello e coll'armistizio depose il fucile e ritornò a Genova. Ma non per molto, chè nel 1866 e nel 1870 seguì Garibaldi e, terminate quelle avventurose campagne, stette per qualche tempo a Caprera presso il generale, in qualità di segretario di fiducia.

Subito dopo rientrò nel giornalismo e diresse il *Movimento* di Genova, fondato da Mauro Macchi e nel 1866 fondò, per suo conto, il *Caffaro* che diresse per molti anni.

Nella XIII legislatura entrò pure alla Camera, quale deputato di Albenga, ma vi rimase pochi anni: egli ha lasciato, però, negli atti parlamentari un documento storico, l'indirizzo cioè, da lui dettato, in risposta al primo discorso della Corona pronunciato da Umberto I.

D'ingegno oltremodo versatile, il Barrili, oltre ad essere stato soldato, deputato, giornalista e romanziere, montò ancora la cattedra e fu professore ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova, a cominciare dal 1889. Fu preside della Facoltà di lettere per tre anni, e per due rettore. L'anno scorso tutta Italia festeggiò il suo giubileo e gli fu offerta una targa d'oro con una iscrizione di Paolo Boselli, che è bella sintesi dell'opera del Barrili giornalista, patriota e letterato.

Ed è l'opera letteraria appunto che egli lascia, il monumento più duraturo della sua memoria.

Il catalogo dei suoi romanzi ci porterebbe via una intera colonna del giornale.

Egli cominciò con *Capitan Dodero*, *Santa Cecilia* ed *Olmo ed Edera*, che scrisse per appendice ai giornali che dirigeva; dai *Misteri di Genova* al *Libro Nero*, da *Semiramide* a *Come un sogno*, dalla *Montanara* al *Dantino*, da *Cuor di ferro e cuor d'oro* al *Conte Rosso* è una lunga, ininterrotta serie di racconti e novelle, sani, onesti, educativi, scritti con uno stile colorito e scorrevole, in lingua italiana pura, ispirati ad un sitto di poesia ottimista, che era appunto il fondo del suo carattere d'uomo e di scrittore.

La sua coltura non era superficiale, essa posava sopra solide basi filosofiche e rispecchiava fedelmente le tradizioni italiche, dalle quali egli non si è discostato mai. E però la sua lingua, come abbiamo detto, era limpida, fresca, e la forma narrativa, da lui adottata, derivava dalle pure fonti dei nostri novellieri, che questa gioconda forma di letteratura primi dettero all'Europa.

Nè la genialità dell' ingegno, impedì a Barrili di occuparsi degli interessi pubblici della sua città, dove coprì per moltissimi anni le cariche di consigliere comunale e provinciale, con zelo e con passione.

La vita di A. G. Barrili è dunque una bella pagina, che va additata ad esempio alla gioventù, per onestà, patriottismo, operosità indefessa. Egli fu educatore nel senso più alto e più vero della parola, poichè egli insegnò coll'esempio di una lunga esistenza spesa tutta per la patria, della quale fu lustro e decoro.

La morte di Federico Paulsen.

(S) **Berlino**. 16. — Il celebre filosofo prof. Federico Paulsen è morto ieri.

Federico Paulsen aveva compiuto 60 anni pochi mesi fa. Da decenni insegnava all' Università di Berlino ed era considerato insieme a Wundt e Zeller come il primo filosofo della Germania contemporanea.

I suoi principali lavori riguardarono la filosofia morale. Il suo libro sulla scienza dello Stato e della Società (Staats-und Gesell-schaftslehre) era considerato speciale, Anche la Vita e Opere di Kant gli crearono una posizione di prim'ordine.

Meno efficace era qualche suo tentativo di occuparsi di politica in senso pangermanico. Ricordiamo in proposito un suo poco felice articolo comparso nel maggio u. s. nella *Neue Presse* di Vienna e nel quale consigliava all'Italia di rinunziare a qualunque aspirazione nell'Adriatico e verso l'Oriente per preparare la conquista di Tunisi e della Cirenaica.

Paulsen era membro di quasi tutte le Accademie europee.

La spedizione danese al Polo.

(S) **Copenaghen**, 15. — Il Comitato della spedizione danese ha ricevuto da Aalesund il sunto telegrafico del rapporto del capitano Trolle.

Il rapporto informa che la spedizione giunse col battello al 77°,40 latitudine nord ed impiantò la stazione al Capo Bismarck, donde colle slitte trainate dai cani partì il 28 marzo 1907 per la punta settentrionale della Groenlandia sotto la direzione di Mylius, divisa in quattro gruppi.

Il terzo gruppo, diretto da Kock, raggiunse il Capo Bridgman [a 83°,50 latitudine nord, scoprì un rapporto lasciatovi da Peary, vi piantò la bandiera danese e prese possesso del paese chiamandolo Terra Federico Ottavo.

Al ritorno Mylius volle trattenersi alcuni giorni a fare escursioni nel canale di Peary, ma poi non potè più proseguire verso la stazione al Capo Bismarck, stante il disgelo dei ghiacci.

Ogni tentativo di raggiungerlo fu allora impossibile, Il 29 settembre fu inviata una spedizione di soccorso, divisa in tre sezioni. ma le ricerche riuscirono infruttuose.

Un'altra spedizione, comandata da Kock, partì il 10 marzo del corrente anno, esaurì tutte le risorse e tutto il materiale nelle ricerche e ritrovò il groenlandese che potè fornire notizie dei compagni.

La spedizione ha compiuto tutto il programma prestabilito.

Tutti i restanti membri della spedizione sono salvi.

(S) **Copenaghen**, 15. — Un rimorchiatore è partito stasera per Bergen per rimorchiare a Copenaghen il battello della spedizione danese che è oggi giunto a Bergen.

Esposizioni e Congressi

Esposizione d'arte decorativa

(S) **Vicenza**. 15 — Stamane nel nuovo palazzo delle scuole di San Felice è stata solennemente inaugurata l'Esposizione regionale veneta di arte decorativa, presenti il Prefetto Facciolati per il Governo, gli on. sen. Lucchini, Cavalli e Colleoni, l'on. dep. Teso, il Sindaco, le Autorità civili, militari, le rappresentanze di istituti artistici, industriali e commerciali, moltissimi invitati, numerose signore ecc.

Hanno parlato applauditissimi l'on. Colleoni, pres. del Comitato esecutivo dell'Esposizione, il Sindaco Bucchia ed infine il prefetto.

I presenti hanno visitato indi le sale, che comprendono opere di pittura e di scultura, stoffe, lavori in ferro battuto, arti grafiche, industrie femminili, lavori in marmo, svariate manifestazioni dell'arte e dell'industria.

Il cattivo tempo non ha permesso che l'inaugurazione si facesse nel giardino del palazzo.

Mostra zootecnica di Piacenza

(S) **Piacenza** 16 — Il 25 si inaugureranno le Esposizioni zootecniche.

La Mostra equina avrà luogo il 25 ed il 26, quella suina il 27, quella bovina il 28 e il 29.

Presidente della Giuria sarà l'on. deputato Gorio, vice-presidente della Camera.

L'inaugurazione della Mostra nazionale canina avrà luogo il 21 corr.

I cattolici tedeschi a Congresso.

(S) **Dusseldorf**, 16. E' stato inaugurato oggi il Congresso generale dei cattolici tedeschi alla presenza del cardinale Fischer, Arcivescovo di Colonia, delle notabilità cattoliche e di molte migliaia di congressisti.

Presiedeva il conte Massimiliano Droste Vischering, cameriere segreto di spada e cappa del Papa.

L'ESPOSIZIONE TORRICELLIANA

(S) **Faenza**, 15. — La città è imbandierata e animatissima per l'inaugurazione dell'Esposizione Torricelliana.

Gli on. Sottosegretari di Stato Ciuffelli e Cottafavi sono giunti alle ore 10.30 all'ingresso della Esposizione, accolti al suono della marcia reale e ricevuti dalle autorità e notabilità cittadine.

Erano presenti gli onor. senatori Pasolini-Zanelli e Caldesi, gli on. deputati Gucci-Boschi, De Andreis, Albicini e Cardani, il Prefetto di Ravenna, il Sindaco avv. Marcucci, il colonnello comandante del presidio, tutte le autorità e le notabilità, numerosi invitati e moltissime signore.

Hanno parlato applauditissimi il Sindaco, il quale ha portato il saluto della città ai rappresentanti del Governo, che Faenza è orgogliosa di ospitare, e il conte Carlo Cavina, presidente del Comitato della Mostra, il quale ha spiegato come sorse l'Esposizione, per concorde volere della città.

Indi l'on. Sottosegretario di Stato Ciuffelli ha pronunciato il discorso inaugurale, frequentemente e calorosamente applaudito.

Terminati i discorsi, gli on. Sottosegretari di Stato e le autorità hanno visitato le varie sezioni della Mostra, ammirando le opere esposte e congratulandosi con gli espositori e con gli organizzatori.

Gli on. Ministri Tittoni e Rava hanno inviato dispacci di adesione esprimendo il loro rammarico di non aver potuto intervenire alla odierna cerimonia.

Stasera nel salone dei festeggiamenti avrà luogo un banchetto in onore dei Sottosegretari di Stato.

Servizio speciale del " Popolo Romano "

Faenza, 15. — Nel salone dei ricevimenti ha avuto luogo un banchetto di circa duecento coperti, offerto dal Comitato ordinatore, alle autorità intervenute ed agli espositori.

Alla tavola d'onore siedevano oltre gli on. Ciuffelli e Cottafavi il Sindaco Marcucci, il Presidente del Comitato conte Cavina, il sen. Gessi, il Prefetto di Ravenna Taranto, il sen. Pasolini, l'on. Gucci-Boschi, l'assessore Quirici rappresentante il Municipio di Firenze.

Notammo anche il comm. Gatti-Casazza, Presidente del Consiglio provinciale di Ferrara, il comm. Pasqui, il comm. Angeloni, il Sottoprefetto Andreoli, il dott. Bertani per la Camera di commercio di Bologna, il dott. Gulmanelli della Camera di commercio di Ravenna ecc.

Al levar delle mense, prendendo le mosse dallo stemma del Comune, il Sindaco Marcucci disse che il leone di Faenza armato della sua spada aveva combattuta una nuova battaglia. Se abbia vinto, dovranno dirlo coloro che presenziarono questa festa.

Brindò, concludendo, alla salute del leone faentino e dei giudici del campo.

L'on. Ciuffelli, salutato da un caloroso applauso, si compiacque a nome del Governo, che le feste siano state degne dell'uomo che si è voluto ricordare.

Espresse la sua soddisfazione al Sindaco, al Comitato ordinatore, per la bella riuscita elogiando gli espositori i quali avevano largamente corrisposto all'invito di una delle più gentili e cortese città italiane.

Ricordò le accoglienze che Faenza gli fece quando era prefetto, ringraziò per la cordialità onde fu ricevuto in questa occasione.

Nel popolo romagnolo — disse — l'amore per l'industria non si disgiunge da quello dell'arte e voi mentre avete dato un considerevole incremento all'agricoltura non avete trascurata la vostra vita intellettuale, rispecchiando in questo modo la vera vita italiana che non è soltanto assorbita da interessi materiali, ma guarda anche verso l' azzurro del suo cielo, vibrando per tutte le manifestazioni dell'arte e della bellezza.

Ricordato che il Presidente del Consiglio ed il Ministro della P. I. avevano voluto essere rappresentati a questa cerimonia dando a lui ed all' on. Cottafavi il gradito incarico, concluse bevendo alla prosperità di Faenza. Una triplice salve di applausi accolse il geniale discorso.

Sorse quindi l'on. Cottafavi constatando che da ogni parte d'Italia sale un inno di auguri a questa città romagnola, che molti hanno il torto di non conoscere, ma che tutti hanno la gioia di amare. Richiamandosi al discorso del Sindaco che aveva alluso al leone di Faenza che reca la spada, aggiunse che sul capo il leone porta anche una corona, tributatagli da quanti hanno ammirata questa esposizione.

Dopo aver rilevato con rapida sintesi le caratteristiche, che rendono sempre più simpatica la Romagna, invitò i presenti a brindare alla salute del Re.

Una lunga ovazione accompagnò le belle parole dell'on. Cottafavi.

Seguì l' on. Gucci-Boschi il quale è stato l'anima di questa festa, per ricordare l' appoggio dato alla loro iniziativa dal Governo e dal ministro Rava, al quale mandò i più calorosi auguri.

La riunione si chiuse con i brindisi dell'assessore di Firenze, Quirici, del segretario del Comitato, Segala, del cav. Faustini per la Deput. provinciale fiorentina e del comm. Pasqui.

La nostra emigrazione nel luglio 1908

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici del movimento dell'emigrazione transoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Havre nel mese di luglio 1908.

Imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 6416 emigranti diretti a paesi transoceanici così divisi per paesi di destinazione:

2,965 per gli Stati Uniti — 2,557 pel Plata — 834 pel Brasile — 60 per altri paesi.

Fra i 6416 emigranti partiti nel luglio sono compresi 539 stranieri. Nel corrispondente mese del 1907 erano partiti dagli stessi porti 21,859 emigranti (di cui 1086 stranieri) così divisi per paesi di destinazione:

18,992 per gli Stati Uniti — 2,230 pel Plata — 538 pel Brasile — 99 per altri paesi.

Nel luglio 1908 sono quindi partiti per le Americhe 15,443 emigranti in meno che nello stesso mese del 1907; e questa diminuzione è specialmente dovuta al movimento delle partenze per gli Stati Uniti.

—

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel luglio 1908 è stato di 31,042 così divisi per paesi di provenienza:

22,675 dagli Stati Uniti — 6,614 dal Plata — 1,645 dal Brasile — 108 da altri paesi.

Nel mese di luglio 1907 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti nazionali era stato di 16,444 così divisi per paesi di provenienza:

9,400 dagli Stati Uniti — 5,094 dal Plata — 1,846 dal Brasile — 104 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel luglio del corrente anno, in confronto del corrispondente mese del 1907, un aumento di 14,598 nei rimpatrii di emigranti; l'aumento dei rimpatrii si verificò dagli Stati Uniti nella cifra di 13,275, dal Plata di 1,520, da altri paesi di America di 4; dal Brasile si ebbe invece una diminuzione di 201 emigranti rimpatriati.

—

Facciamo seguire alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nei primi sette mesi del luglio 1908:

Nei primi sette mesi del 1908 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 70,527 emigranti (di cui 4342 stranieri) così distinti per paesi di destinazione: 33,644 per gli Stati Uniti, 25,549 pel Plata, 5,764 pel Brasile, 570 per altri paesi.

Nei primi sette mesi del 1907 il numero degli emigranti transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 262,162 (di cui 13,966 stranieri) così distinti per paesi di destinazione: 221,117 per gli Stati Uniti, 33,442 pel Plata, 6,960 pel Brasile 643 per altri paesi.

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nei primi sette mesi del 1908 di 191,635 in confronto coi primi sette mesi del 1907.

Invece nei primi sette mesi del 1908 il numero di emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani fu di 174,990 così divisi per paesi di provenienza: 133,716 dagli Stati Uniti, 32,325 dal Plata, 8,228 dal Brasile, 651 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 489 respinti subito dopo il loro arrivo ed in seguito dagli Stati Uniti d'America in forza delle leggi locali sulla immigrazione e 4669 considerati indigenti, perchè rimpatriati dalle Autorità Consolari o dalla Società di patronato, con biglietti a tariffa ridotta.

Di questi indigeni ritornarono dagli Stati Uniti 2458, dal Plata 908, dal Brasile 1290 e dal Centro America 45.

Nei primi sette mesi del 1907 il numero degli emigranti italiani sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 81,118 così divisi per paesi di provenienza: 36,186 dagli Stati Uniti, 31,119 dal Plata, 13,098 dal Brasile, 715 da altri paesi.

Nei primi sette mesi del 1908 si è avuto quindi in confronto coi primi sette mesi del 1907 un rilevante aumento nei ritorni dagli Stati Uniti.

L'eccedenza dei ritorni dagli Stati Uniti fu di 97,530 e dal Plata di 1206; dal Brasile e da altri paesi di America, invece, si verificò una diminuzione di rimpatriati italiani, cioè di 4870 dal Brasile, e di 64 da altri paesi di America.

NOTE AGRARIE.

La prossima vendemmia.

(S) **Casalmonferrato**. 15 — Il *Giornale vinicolo italiano* di Casalmonferrato ha compiuto una diligente inchiesta interrogando oltre 400 suoi corrispondenti in tutte le regioni vinicole italiane per avere una idea approssimativa della quantità e qualità della prossima vendemmia. I risultati saranno pubblicati nel numero di domenica.

Le conclusioni che la Direzione ha ricavato dalle sue indagini sono le seguenti:

1° La quantità di vendemmia, quale almeno si annuncia nella 1ª decade di agosto, sarà complessivamente inferiore a quella del passato anno.

2° Le regioni che portano maggiore contributo a questa inferiorità quantitativa sono le Puglie ed il Piemonte; avranno pure un raccolto alquanto minore in confronto di quello del passato anno: il Veneto, la Toscana, la Sicilia e l'Emilia alta. Hanno un raccolto invece superiore quelle regioni, come il Lazio e la Meridionale Mediterranea, che lo scorso anno non ebbero, proporzionatamente, l'enorme incremento constatato nelle altre regioni.

3° La qualità dell'uva è sin ora buona, in generale; non mancano però regioni, come la Toscana, dove in vaste zone la qualità sarà deficiente a causa delle avversità meteoriche e crittogamiche.

Il medesimo giornale si è anche provato a tradurre in cifre approssimate le valutazioni quantitative espresse dai corrispondenti e raggruppate Provincia per Provincia. E' arrivato così alla conclusione che, se l'anno scorso il raccolto vinicolo fu, secondo il Ministero d'agricoltura, di Ettolitri 53,802,000, quest'anno si può ritenere all'incirca di Ettol. 49,800,000 salvo le variazioni che potranno avvenire di qui alla vendemmia. Si tratterebbe dunque di circa 4.000,000 di Ettol. di minore prodotto, sempre superiore però di 9,000,000 di Ettol. ai raccolti normali.

Il raccolto del grano in Francia

(S) **Parigi**. 15. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la statistica del raccolto del grano fino al 1° luglio 1908.

Secondo i rapporti inviati dalle autorità dipartimentali agricole circa il grano d'inverno, la media era al 1° luglio di 73,3 mentre era stata di 71,7 al 14 giugno 1908 e di 74,1 nel periodo corrispondente del 1907.

In 39 dipartimenti il grano è classificato *buono*, in 37 *abbastanza buono* ed in 3 *mediocre*.

Mancano le notizie di 8 dipartimenti.

Per il grano di primavera la media è di 70,3 in confronto alla media di 62,7 al 14 giugno scorso e di 72,5 nel periodo corrispondente del 1907.

In 21 dipartimenti il grano di primavera è stato classificato *buono* e in 20 *abbastanza buono*.

Trentanove dipartimenti non producono grano di primavera.

Canna di zucchero e cotone.

(S) **Londra**, 15. — La « British Cotton Growing Association » ha tenuto una adunanza a cui sono intervenuti molti piantatori delle Indie Occidentali, i quali hanno attestato il successo ottenuto sostituendo, alla coltura della canna da zucchero, quella del cotone nei loro possedimenti.

Infatti, mentre fino a pochi anni fa le isole delle Indie Occidentali non esportavano affatto cotone, ora ne inviano in Europa annualmente per un valore di 225,000 sterline, senza contare quella parte di prodotto che viene consumata localmente.

La coltura del cotone è ora considerata come la salvezza delle Indie Occidentali, poichè per la prima volta dopo molti anni, cioè da quando è cominciata la crisi dello zucchero, queste hanno potuto mantenersi senza sussidio per parte del Governo imperiale.

Il Sottosegretario per le Colonie, colonnello Seely, che ha presenziato la riunione, si è congratulato coll'Associazione per i risultati ottenuti ed ha promesso di dare alla iniziativa tutto l'appoggio di cui il Governo può essere capace.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Vercelli frumento da 25,25 a 26,25, segale da 16,75 a 17,75, meliga da 16,25 a 17,75, avena nostrana e nera da 16,75 a 18 al quintale. A Rovigo frumenti da L. 25,75 a 26,25, frumentoni esauriti, avena calma.

A Torino grani fini di Piemonte 26,25 a 26,75, buoni merc. di Piemonte da 25,75 a 26,25, fini di altre provenienze da 27,25 a 28, buoni mercantili nazionali da 26,75 a 27,25, esteri teneri di forza 31,50 a 32,50, Id. comuni Plata 29,50 a 30. Granoni fini di Piemonte 17,75 a 18,25, mercantili id. 16,00 a 17, esteri fini da 18,50 a 19,50, avene nere di Piemonte da 19,50 a 20, estere da 20 a 20,50, comuni di Piemonte. da 18,20 a 18,65 al quintale.

Olio d' oliva.

Riviera di Ponente extra e fini da L. 130 a 140, Bari extra 140 a 160, fino nuovo 130 a 140, Bitonto extra 135 a 145, Molfetta 135 a 145, Sicilia fino 135 a 145, Molfetta 135 a 145, Sicilia fino 135 a 145, mang. nuovo 112 a 120, Gallipoli nuovo 108 a 110, secondo il merito, Calabria comune nuovo 105 a 110, Sardegna fino 135 a 140, mangiabile 125 a 135, Toscana mangiabile 135 a 145, Abruzzi 130 a 135, Romagna 120 a 130, cime verdi 85 a 90, al solfuro nuovo 64 a 65, da ardere gialli lampanti 97 a 105, il quintale consegnato Genova.

Vini.

Ad Acqui vini al 10 a 11 gradi si vendono per la più gran parte alla distilleria al prezzo di L. 7 ed 8 all'ettolitro, resi in stazione.

A Moncalvo Monferrato la vendemmia si presenta molto bella, sana ed abbondante. I vini rimasti vanno tutti alle distillerie, quantunque buonissimi. I prezzi si aggirano da L. 5 a 6 all'ettolitro per le qualità comuni e dalle L. 8 alle 11 per le qualità più fini e di colore.

A Castelfiorentino (Firenze) le vendite sono scarse ai soliti prezzi da L. 10 a 12 all' ettolitro per le qualità inferiori e da L. 14 a 16 per le superiori.

A Brindisi si prevedono prezzi vilissimi in contrasto colla carissima mano d'opera.

Si prevedono per le uve prezzi da L. 6 a 8 al quintale e per i mosti fini da L. 10 a 12 all' ettolitro.

Le vendite dei vini ancora disponibili sono quasi tutte per le distillerie e si tratta di vini sani colla media di gradi 13 1|2 che si pagano L. 0,74 per grado e per quintale.

Zuccheri.

Raffinati nazion. extra fini pronti e per consegna fino a dicembre L. 131,50 a 32, e da gennaio a luglio 1909 L. 130 a 131,25 i 100 kg.

Avana chiaro (imitazione) da franchi 128 a 129. Maeßer inglese n. 1 122: nazion. greggi n. 1 fini e pronti per consegna da gennaio a dicembre 123; num. 2 120, num. 3 da 117 al qu. sul vagone in Raffineria.

Agrumi.

Limoni di Sicilia calmi, praticati per casse da 300;360 frutti da L. 2 a 3 per cassa.

Più domandati gli aranci praticandosi da L. 7 a 8 pei correnti e da 8 a 9 per Catania, sita cassa sulla calata Genova.

Bestiame.

A Milano, vitelli immaturi p. q. L. 1,12, seconda 0,95, d'allevamento da L. 1,20 a 1,25, peso vivo. I vitelli immaturi subiscono 2 chili di tara.

A Torino, Sanati da L. 11,25 a 12,23, vitelli da 9 a 10, tori da 7,20 a 8,25, torelli e moggie o manze da 4,50 o 5,50, vacche e soriane in genere da 4,25 a 5,25, suini da 11,25 a 12,25.

Burro.

A Milano, burro naturale di qualità superiore: d'affioramento L. 2,60 per chilo.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Al Teatro antico della Natura di Champigny è stato rappresentato per la prima volta con notevole successo *Le Roi charmant* racconto in due atti in versi di Michaud d'Humiac.

Eccone il soggetto:

Il Principe *charmant* Loys ha disertato il Palazzo del Re suo padre e abbandonato la pastorella Marjolaine.

Trenta anni dopo Loys ritorna vecchio, mendicante, scacciato da tutti.

Egli incontra Marjolaine.

Essa pure è invecchiata ma il suo amore è intatto.

Essa sfiora colle sue labbra quelle di Loys e la fata Oriane protettrice dei nuovi amanti, stende sopra di loro la bacchetta magica, ed essi ritornano giovani e belli.

Concerti. — La distinta cantante signora Lilian Blauvelt, che nella sua recente visita a Roma fu ricevuta dalla Regina Margherita, ha avuto una intervista a Londra, dove ora si trova, circa ai suoi progetti per l'avvenire.

Essa farà in ottobre una *tournée* di 20 concerti in Inghilterra. Essa canterà davanti al Re e alla Regina in novembre.

Poi andrà a Roma e canterà per qualche tempo in Italia, ritornando in Inghilterra nel marzo per incominciare una *tournée* mondiale.

—

Necrologio — Si annunzia da Bruxelles la morte del pittore De Haas, il quale, olandese di nascita, abitava il Belgio da moltissimi anni.

Egli aveva settantacinque anni.

Le sue opere figurano in molti Musei olandesi e belgi.

La banda di Torino a Marsiglia.

(S) **Marsiglia**. 16. La banda municipale di Torino, venuta a Marsiglia per dare concerti all'Esposizione Internazionale di elettricità, s'è recata nella mattinata al Municipio, alla Prefettura ed al Consolato d'Italia,

La banda ha eseguiti parecchi pezzi del suo repertorio,

Una folla considerevole seguiva la musica italiana acclamandola calorosamente.

Parecchie migliaia di persone hanno assistito nel pomeriggio di oggi al concerto che la musica ha dato nel Parco dell'Esposizione.

Drammi di terra e di mare.

Dopo lo scoppio a bordo della " Couronne "

(S) **Tolone**, 15. — Si conferma la morte del cannoniere Grabet, uno dei feriti nella catastrofe della *Couronne*.

(S) **Tolone**, 15. — I cadaveri delle vittime sono stati trasportati nella Cappella dell'ospedale, trasformata in Cappella ardente.

La popolazione sfila silenziosa e commossa dinanzi ai feriti.

(S) **Tolone**, 15. — L' *Echo de Paris* ha da Tolone:

L'accidente della *Couronne* sarebbe dovuto a parecchie cause.

Pare che la *Couronne* avrebbe avuto l'ordine di usare nei suoi tiri le polveri sbarcate dalle altre navi per vecchiaia e per alterazione

Tra un capitano ed un editore.

(S) **Bay-Shore** (Long Island) 16. — Il capitano dell'esercito americano, Peter Hanes, figlio di un generale, ha ucciso al *Club Nautico*, a colpi di revolver, William Annis, editore e proprietario di parecchie riviste.

Il capitano Hanes dichiara che Annis gli aveva portato la rovina nella famiglia.

Quando le persone presenti al fatto si precipitarono in soccorso di Annis, il fratello dell'uccisore, Thornton Hanes, noto scrittore, impugnando un revolver, li mantenne a distanza, dichiarando loro che l'affare non riguardava che suo fratello e Annis.

I due fratelli sono stati arrestati.

Questa tragedia ha prodotto un'enorme impressione.

Il colèra in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 16 — Il colèra fa rapidi progressi nel centro della Russia.

Secondo notizie pervenute oggi, sono stati segnalati nuovi casi a Poltava e a Kiew.

Anche da Karbin in Manciuria vengono segnalati casi di malattia sospetta.

Disastro ferroviario.

(S) **Parigi**, 15. — Una locomotiva del treno di piacere da Parigi a Boulogne-sur-Mer è scoppiata alle sette di stamane tra Louvres e Survilliers.

Il macchinista è rimasto ucciso. Il fuochista e il conduttore sono rimasti gravemente feriti.

Dodici vagoni hanno deviato, ma fortunatamente non vi è da deplorare nessuna vittima tra i viaggiatori.

(S) **Creil**, 16. — L'incidente ferroviario avvenuto stamane tra le stazioni di Louvres e Survilliers ha avuto conseguenze meno gravi di quanto si temeva.

E' morto soltanto il macchinista. Il fuochista ha riportato ustioni alle reni ed il conduttore leggiere contusioni.

Tutti i viaggiatori sono rimasti illesi.

La circolazione della linea è stata ristabilita nel pomeriggio.

Le cause dell'esplosione sono tuttora ignote.

SPORT

La traversata di Roma a nuoto

Ieri mattina ebbe luogo l'importante gara « La traversata di Roma a nuoto » indetta dalla « Società Romana di nuoto. » Il pubblico si affollava sui ponti e sui muraglioni del Tevere.

La gara ebbe principio alle 10,30 dal porto fluviale a monte di ponte Margherita.

Nove erano i nuotatori inscritti: Bronner, Della Porta e Cabera della *Romana*, Betacchi, Faccani, Brogani e Perret della *Lazio*, Capri della *Virtus* e Trombetta di Napoli.

La lotta si svolse interessantissima e per la valentia ben nota dei nuotatori e per il pittoresco quadro offerto dalle numerose imbarcazioni che solcavano il Tevere per assistere davvicino alla gara.

Gli incidenti non furono molti. A Ponte Sant'Angelo il Betacchi, causa un improvviso dolore alla gamba destra, dovette ritirarsi. E si ritirarono pure, perchè indisposti, Brogani e Perret.

Il Bronner, che fin dall'inizio aveva preso la testa, si mantenne al primo posto guadagnando sempre spazio sopra gli altri concorrenti così da precederli, verso la fine della gara, di un centinaio di metri.

Gli applausi entusiastici del pubblico seguirono lungo il tragitto il valoroso nuotatore il quale, giungendo al traguardo a Ripagrande, fu accolto da un'indescrivibile ovazione.

Arrivarono poi, pure applauditi, gli altri nuotatori in quest'ordine: Capri, Faccani, Trombetta, Della Porta.

Ultimo giunse Cabera.

Così la « Società Romana di nuoto » ha vinto, per merito del suo forte campione Bronner, la medaglia d'oro donata da S. M. la Regina Madre.

Il Palio di Siena

Siena, 16, ore 20,30. — Dopo lo storico corteo medioevale si è corso in piazza del Campo il tradizionale palio.

E' riuscita vincitrice la contrada Montone seguita per una testa dalla Giraffa.

Alla mossa, il fantino dell'Istrice è caduto, riportando contusioni lievissime.

Dal Casino degli Uniti assisteva alla corsa il Ministro delle poste, on. Schanzer.

Grande entusiasmo in contrada Montone.

Le corse di Livorno.

Livorno, 16, ore 20. Eccovi i risultati della seconda giornata di corse:

Prima corsa. — Premio Ministero di Agricoltura — L. 1800 — M. 1800 — Iscr. 3.

Corrono e arrivano 1. Vulcano (Cambiaso Francioli); 2. Milia (Sir Rholand); 3. Lucina II (Riccardo Sineo).

Seconda corsa — Premio Meloria — L. 1000 — M. 1350. — Iscr. 6.

Arrivano 1. Guido (princ. Doria Pamphilj); 2. Orivella (March. P. Solaroli); 3. Button (conte R. Bastogi).

Terza corsa - Premio S. Jacopo - L. 4000 Metri 800 - Iscr. 5.

Arrivano: 1. Chelinda (Riccardo Sineo); 2. Hatti (Sir Rholand); 3. Vicomtesse (Gaetano Della Torre).

Cadono Spencer montante Geldi che resta contuso e Childs montante Porsia, che riporta la rottura della clavicola e di una costola per cui all'ospedale è giudicato guaribile in 40 giorni.

Quarta corsa - Premio Marzocco (corsa da siepi) - L. 2000 - M. 2800 - Iscr. 8.

Arrivano: 1. Ayrbel (Francesco Simonetta); 2. Pr-tagon (cav. Enea Gallina); 3. Ghironda (Scuderia Pinciana).

Quinta corsa - Premio Marte (steeple-chase a vendere) - L. 1200 - M. 3000 - Iscr. 7.

Si ritirano M. A. B. Spinella e Lady Esme.

Arrivano: 1. Mineral (ten Arturo Pepe); 2. Nilo (ten. M. di Scipio); 3. Tse Tse (march. R. Pucci)

Alle corse vi è stato grande concorso di pubblico ed il ritorno è stato brillantissimo.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari, il R. Padre Meyer, Superiore dei Missionari del Sacro Cuore, le signorine appartenenti alla Congregazione delle figlie di Maria della parrocchia di S. Carlo a Catinari, presentate dal parroco, Rev. P. Vitale, alcuni pellegrini tedeschi presentati da mons. Pick, Protonotario Apostolico ed i giovani di prima Comunione della Congregazione del Caravita.

— Sono partiti da Roma gli Eminentissimi Cardinali Cretoni e Gibbons. Il primo si è recato alla Quercia ove si tratterrà qualche giorno ed il secondo ritorna alla sua sede arcivescovile di Baltimora.

— Mons. Della Chiesa, arc. di Bologna, è stato insignito della Gran Croce dell'ordine del S. Sepolcro.

La Piccola Milizia di Gesù. — I giovanetti di questo Sodalizio vennero invitati l'altra sera dal loro direttore, prof. Sabatini, ad una modesta cenetta per festeggiare il *Ferragosto*. Quanto prima questo Sodalizio solennizzerà il XII anno della sua fondazione.

Le feste. — Passate anche loro. Già, tutto passa: il bello e, fortunatamente, anche il brutto. Due feste di seguito, se valgono a rinfrancarci, hanno però l'inconveniente di renderci più ostica la ripresa del cilizio. Si finisce ad abituarsi a tutto, anche al riposo.

Del resto per molti, per la grande maggioranza, anzi, dei cittadini il riposo consentito da queste feste tradizionali è molto problematico. Sconquassati dai così detti treni di piacere, congestionati dal sole lungo le vie polverose, divorati dalle mosche che rallegrano le mense delle osterie rusticane, i pellegrini tornano a Roma in uno stato piuttosto depresso d'anima e di corpo.

Ma non importa. La tradizione è più forte della logica e dell'esperienza. La possibilità di rinunciare alla scampagnata del Ferragosto non è nemmeno da porsi in discussione. Una boccata d'aria pura è necessaria, alla fine, a chi respira tutto l'anno quella viziata degli uffici e delle botteghe. E, quando arriva il giorno avventurato, si parte in lieta comitiva per Anzio, per Ladispoli, per i Castelli; e si respira la boccata d'aria pura: e si mangia e si beve — specialmente si beve — fin che ce n'entra e anche un tantinello di più. Così, il giorno dopo, ha il suo da fare anche lo speziale.

Ora dovremmo aggiungere che l'esodo anche quest'anno fu enorme; che i treni, così alla partenza che al ritorno, rigurgitarono; che gli osti fecero ottimi affari: che Roma — deserta — poteva assomigliarsi alla Tebaide di classica memoria. Ma le son cose vecchie. Piuttosto rileveremo che le feste passarono liete, non rattristate da alcuno di quei fattacci che pur troppo sono sempre a temersi in queste occasioni. Troppo spesso il dramma s'appiatta dietro alla farsa.

La Giunta Provinciale amministrativa nella seduta del 14 agosto ha preso le seguenti deliberazioni:

Roccamassima. Enfiteusi perpetua di terreni. Approva.
Palombara. Mutuo di L. 37,000. Id.
Fornese. Prel. di somma dalla cassa comunale. Id.
Mentana. Concessione di area fabbricab. a Valentini. Id.
Frascati. Case popolari mutuo Garassia. Id.
Piansano. Un. Agr. Uso della trebbiatrice. Id.
Albano. Cost. parte civ. contro segr. Viola. Id.
Ronciglione. Aum. salario guardie mun. Id.
Aum. salari maestri comunali. Id.
Terracina. Calmiere del pesce. Id.
Carbognano. Tariffa daziaria. Id.
Toscanella. Monastero delle Clarisse. Cess. al Comune. Id.
Id. Tariffa daziaria. Id.
Roma. Regol. provv. pel mercato del pesce. Id.
Id. Modif. statuto per le case popolari. Id.
Genzano. Modif. regol. edilizio. Id.
Alatri. Modif. regol. daziario. Id.
Montalto. Illuminaz. elettrica. Id.
Ripi. Istituz. di una 2.a condotta ostetrica. Id.
Tivoli. Modif. regol. tassa sui cani. Id.
Id. Ricorso Banco di Roma esercizio. Accoglie in parte.

Congresso di Medicina interna. — Questo congresso, che per il numero di coloro dei quali è già certo l'intervento e per i temi da trattarsi, assurgerà certamente ad eccezionale importanza, avrà luogo in Roma, sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli, nella seconda quindicina del prossimo ottobre.

Si pregano i soci ed aderenti ad inviare le comunicazioni ed i contributi sociali al prof. Galli Giulio, aiuto della Clinica Medica di Roma al Policlinico Umberto I°, e delegato all'organizzazione del Congresso.

Una domanda legittima. — Riceviamo la seguente lettera e la giriamo, per ragioni di competenza, all'Ufficio VI.

Signor cronista,

Sono un « bloccardo » e come tale mi sarei dovuto rivolgere direttamente al *Messaggero*. Ma, atteso il carattere soverchiamente ufficioso di quel giornale nei riguardi del « blocco » preferisco rivolgermi alla di Lei cortesia per un'informazione ed di una deliberazione già approvata.

Il prof. Canti, assessore della P. I., presentò tempo fa, ed il Consiglio approvò, una proposta colla quale s'istituivano i corsi di ripetizione per gli alunni poveri che non vennero promossi al primo scrutinio di esami.

Orbene siamo giunti alla seconda quindicina di agosto e della popolare disposizione non si è parlato più. Mi saprebbe dire Lei qualche cosa? Molti padri aspettano.

Ma che sia proprio vero che il « blocco » sia quello che si dice? Fino ad ora non abbiamo perduto la fede in lui, ma pur troppo della pratica attività non abbiamo avuto fino ad ora altro effetto che la sollecita applicazione della tassa sul valore locativo.

Grazie infinite e mi creda ecc.

Concorso. — Presso il Municipio è aperto un concorso per esame ai posti di computista di 2ª e 3ª classe ed eventualmente anche ai posti di computista di 1ª classe che, dopo esaurito un concorso interno, risulteranno vacanti all'atto della formazione della graduatoria e che nel complesso non saranno meno di 25, nonchè a 10 posti di alunno di ragioneria.

Lo stipendio è di lorde L. 3000 per la 1ª classe, L. 2600 per la 2ª e L. 2200 per la 3ª.

Per le norme del concorso gl'interessati possono rivolgersi alla Segreteria comunale.

Il mercato di Roma — Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani il « Mercato di Roma. »

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

La disperazione di un innamorato — Ieri mattina, alle 11.45, Nicola D'Attino, di a. 20, mentre si trovava in casa della sua fidanzata, Cleonice Di Salvo, in via Nomentana 190, venuto a questione colla stessa, si vibrava un colpo di coltello al torace, cagionandosi una ferita penetrante in cavità.

Condotto al Policlinico, i medici si riservarono il giudizio.

Precipitato da un ballatoio — L'infermiere del Policlinico, Vincenzo Ruspantini, di anni 36, abitante in via Alessandria 40, l'altra sera si sporgeva dalla ringhiera d'un ballatoio del Policlinico per salutare l'infermiera Argia Panacci, che passava di sotto.

Nello sporgersi il Ruspantini perdette l'equilibrio e precipitò in terra dall'altezza di un primo piano. Fortunatamente la caduta rimase attenuata dal braccio di una lampada elettrica.

Il Ruspantini riportò però frattura dell'osso frontale. I medici del Policlinico Manara e Verdozzi si riservarono il giudizio.

Beve sublimato per vino — Certo Iatinori Angelo, d'anni 70, ieri, alle 11,30, nella propria abitazione al vicolo Pietraiata 10, provando lo stimolo della sete, prese un fiasco e ne bevve il contenuto credendolo vino, mentre era sublimato corrosivo sciolto nell'acqua. Poco dopo l'Iatinori fu preso da atroci dolori.

Venne accompagnato al Policlinico, dove i sanitari dopo avergli praticata un'energica lavatura dello stomaco, lo trattennero in osservazione.

Grave rissa fuori porta Cavalleggeri. — Un grave fatto di sangue si svolse ieri mattina fuori porta Cavalleggeri.

Fra i vetturini occupati nella scuderia di Piccini Romeo, in via S. Marta delle Fornaci, lavorano anche il quarantottenne Pignatelli Alfredo, ab. in via Borgo Vecchio 27 e Cesare Tagliaferri d'anni 30.

Nella rimessa i loro cavalli son vicini di posto.

Ieri mattina, alle 7.45, il Tagliaferri si avvide che il cavallo del Pignatelli, non essendo stato legato a corto nella mangiatoia, si era avvicinato al suo cavallo e mangiava la biada ed il foraggio che dovevano servire esclusivamente pel suo animale.

Chiamato il Pignatelli, gli mosse lagnanze. Il Pignatelli, indispettito dal rimprovero, rispose con male parole.

Ne nacque una lite, che degenerò ben presto dalle ingiurie alle vie di fatto. Il Pignatelli diede uno schiaffo al Tagliaferri, il quale, estratto il coltello, ne vibrava un colpo all'addome al Pignatelli, che cadde a terra.

Dalla larga ferita riportata uscivano gli intestini e sangue in gran quantità.

Il ferito fu subito adagiato nella vettura di Angelo Fedeli e trasportato all'ospedale di S. Spirito.

I medici lo operarono immediatamente di laparatomia, dichiarandolo in pericolo di vita.

Più tardi si recò all'ospedale il pretore del V° mandamento per interrogare il Pignatelli, ma, per lo stato grave in cui questi si trovava, l'interrogatorio non ebbe luogo.

Il Tagliaferri, datosi subito alla fuga, è tuttora latitante.

Il vice Commissario di Borgo cav. Lucci, iniziò subito le indagini sullo svolgimento del fatto, e dispose per l'arresto del Tagliaferri.

Rissa feroce in via Montanara — Una rissa feroce scoppiava l'altra sera nella birreria posta al n. 91 di via Montanara.

S'incontrarono colà due comitive: una composta di Giovanni Mascioli di anni 52, della moglie di lui, Gentile Ferretti di anni 49, di Oreste Mascioli di anni 23, figlio di primo letto di Giovanni, di Ida Bocci di anni 22, amante di Oreste: l'altra composta di Carlo Piani di anni 58 e di Maria vedova Bocci di anni 50, madre dell'Ida.

Tra i Mascioli e il Piani correvano seri rancori causati dalla fuga dell'Ida Bocci, la quale tre giorni fa abbandonò la madre e il Piani, presso i quali abitava, per allogarsi coll'Oreste.

Il Piani e la vedova Bocci accusavano per l'appunto l'Ida di aver portato via, andandosene, della roba che non era di sua proprietà.

La rissa, che pur troppo doveva finire tragicamente, fu preceduta da un vivissimo scambio delle ingiurie più triviali. Quindi tutti i componenti le due comitive uscirono in istrada. Il Piani si lanciò sull'Oreste Mascioli e, senza dargli tempo di mettersi sulle difese, lo ferì ripetutamente.

L'Oreste cadde in un lago di sangue. Alla Consolazione, dove fu trasportato, i medici gli riscontrarono due larghe ferite alla spalla sinistra ed una gravissima al fianco sinistro. Fu giudicato in imminente pericolo di vita.

Infatti, ieri, alle 11,10, dopo una lunga agonia, l'infelice cessava di vivere.

Il Piani, datosi alla fuga, fu arrestato ieri in via Madonna dei Monti, dal brigadiere delle guardie di città Jandoni, addetto al Commissariato di di P. S. dei Monti.

Revolverate in via della Scala. — In via della Scala, 63, il falegname Sperati Augusto, di anni 27, subaffitta una parte del suo appartamento al cognato Gualandri Angelo, pure ventisettenne.

Ieri sera, tra costoro, sorse litigio non volendo lo Sperati che in casa venisse spesso un fratello del Gualandri, a nome Umberto, col quale egli tempo fa aveva avuto questioni per motivi di lavoro.

Al loro diverbio s'intromisero l'Umberto Gualandri ed un fratello dello Sperati, a nome Angelo.

I fratelli Sperati esplosero parecchi colpi di rivoltella contro i Gualandri, i quali, feriti entrambi, si diedero alla fuga per via della Scala. Gli Sperati li inseguirono.

La guardia di città in borghese Bernardi Rosario che passava di là, cercò di affrontare lo Sperati Angelo, ma il fratello di questi, armato di uno scalpello, la feriva collo stesso alla schiena.

Benchè ferita, la brava guardia, seguitò a rincorrere l'Angelo, il quale, voltatosi, esplodevale contro un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto.

Il Bernardi riuscì a raggiungere lo Sperati e, dopo averlo disarmato, lo arrestò e lo tradusse al Commissariato di Trastevere. L'altro Sperati riuscì a fuggire.

Il Bernardi andò a farsi medicare alla Consolazione, dove il dott. Manginelli lo giudicò guaribile in 15 giorni.

Allo stesso ospedale furono pure trasportati i fratelli Gualandri.

L'Angelo, che era stato colpito con due revolverate alla gamba destra ed alla mano sinistra, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

L'Umberto, colpito da tre revolverate, due alla regione ascellare sinistra ed una alla mano sinistra, fu anch'egli giudicato guaribile in 20 g.

Il Commissario di Trastevere, cav. Ripandelli, ha disposto attivissime indagini per l'arresto dello Sperati Augusto.

Fra romagnoli. — Ieri sera, alle 21,30, in piazza V. Emanuele, vennero tra loro a lite alcuni romagnoli.

Sopraggiunse il pattuglione comandato dal delegato Bonitatibus. Gli agenti divisero i rissanti che già si erano scambiati pugni e morsi. Due di essi, certi Leonida Petroni e Adolfo Muschi erano feriti.

Nel dividere i rissanti rimasero ferite anche le guardie Giovanni Ricci e Francesco Mattei.

Il Muschi e il Petroni, a S. Antonio furono giudicati guaribili in 10 giorni. Le guardie furono a S. Giovanni ritenute guaribili in 8 giorni.

Il Muschi, che aveva opposto un'accanita resistenza, fu trattenuto in arresto.

Tentato suicidio. — Iersera verso la mezzanotte il bracciante Silvi Casimiro di anni 37, abitante al vicolo del Farinone 31, tentava suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Medicato all'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono il giudizio.

Il Silvi che era molto avvinazzato nulla seppe dire sulle cause che lo avevano spinto al triste proposito.

Egli l'altra sera aveva pure provato a suicidarsi ma non vi riuscì perchè disturbato dalle persone di famiglia.

Un morso. — Il fornaciaio Del Bufalo Agostino di anni 30, abitante in via Monte Caprino n. 19, alle 23.30 di ieri al vicolo Brunetti venne a questione, per futili motivi, col guardiano dello stabile in demolizione al n. 51 della stessa via, Grinzi Antonio.

Il Grinzi riportò un morso alla faccia. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Un ribelle — Ieri sera alle 19,20, la guardia di P. S. Corrado Nicastro, della brigata Monti, trovandosi a diporto in abito borghese e passando per via Capocci, vide ad una certa distanza due giovinastri armati di coltello che si colluttavano.

Accorse per pacificare gli animi, ma uno dei rissanti, Luigi Ticcone, si ribellò.

Il Nicastro lo dichiarò in arresto.

Ma il Ticcone oppose una accanita resistenza ferendo al pollice destro la guardia, che a S. Antonio fu giudicata guaribile in 15 g.

Marito, moglie e suocera — Paolo Piergentili, di anni 25, abitante in via dei Sabelli 13, ieri sera venne a lite con la moglie Cecilia Belardi.

La madre del Piergentili, a nome Caterina, si intromise, ma la Belardi, che aveva in mano un ferro da stiro, colpì col medesimo il marito e la suocera alla fronte.

Entrambi furono giudicati a S. Antonio guaribili in 10 giorni.

Investimento. — Umberto Rastellini, di a. 7, ab. in Alessandrina 78, ieri sera, mentre attraversava la detta strada, fu investito da un ciclista a nome Fideli Alfredo e nella caduta riportò ferite alla testa per le quali i medici del Policlinico si riservarono il giudizio.

Per oltraggio alle guardie. — In piazza delle Carrette, ieri sera, alle 19,30, le guardie municipali arrestarono per oltraggio certo Achille Ruggeri, di anni 17, carrettiere.

Un suo amico Romolo Garonna si intromise per liberarlo, ma anche lui fu arrestato.

Ribellione alle guardie di finanza — Alla Barriera Trionfale, iersera alle 19,30 facevano ritorno in città su di una vettura pubblica alcune persone, fra le quali il fornaciaio Gallinucci Claudio di anni 27.

Il caporal maggiore di finanza Tola Antonio e la guardia Luciani Igino si avvicinarono alla vettura per vedere se c'era qualche cosa di dazio.

Il Gallinucci però si oppose e dopo avere ingiuriato le guardie si avventò su loro percuotendole son pugni.

Sopraggiunte altre guardie il Gallinucci fu arrestato.

Il Tola riportò ferita lacero-contusa alla guancia destra ed il Luciani escoriazioni alla mano destra.

A S. Giacomo furono dichiarati entrambi guaribili in pochi giorni.

Ladro in trappola — Ieri mattina alle 4, il commerciante Salvatore Attieri segnalò alla guardia di P. S. Angelo Orsciani della brigata del Viminale, un individuo che frugava nelle tasche delle persone addormentate nei giardini di piazza Termini.

Il ladro fu subito arrestato e identificato per tal Antonio Stefanini di anni 31.

Venne inviato alle carceri perchè già responsabile di altri furti.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 18 *agosto* 1908 — *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 ottobre 1907 fino alla polizza n. 200900.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 ottobre 1907 fino alla polizza n. 202800.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 49 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 17 furono esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

TEATRI DI ROMA.

Argentina. — Con largo concorso di pubblico e vivi applausi per tutti gli esecutori si succedono le recite della Compagnia Stabile, che con felice divisamento continua a mutare ogni sera spettacolo.

La *Flotta degli emigranti* destò ieri il più vivo entusiasmo: accrebbe interesse alla rappresentazione il fatto che la parte del protagonista era stata assunta per la prima volta da Cesare Dondini, il quale dimostrò una volta ancora di essere, oltre che quel simpatico e corretto brillante che si larghe e meritate simpatie riscuote, provetto ed efficace primo attore.

Sempre squisitamente sensibile e piena di intelligenza Evelina Paoli.

Ottimi gli altri tutti.

Stasera *Rose*, il geniale lavoro di Sudermann.

Arena Nazionale. — — L'eccellente e bene organizzato spettacolo di varietà richiama ogni sera numerosissimi spettatori, in questo fresco, elegante e simpatico locale.

Mentre continua il successo di Gyp, dei Carpatil, delle Moutes, dei Berengs si annunzia per stasera il debutto di Elvira Donnarumma, l'insuperabile cantante napoletana.

Quirino. — A richiesta si ripeteranno oggi *Gli esiliati in Siberia*, che piacquero nelle due recite di ieri.

Eden. — Ha iniziato in questo teatro un corso di rappresentazioni la drammatica Compagnia di Roma, diretta dal cav. Marchetti.

Stasera *Una scossa ondulatoria.*

Sferisterio Romano. — Nelle due passate feste le partite al pallone, sempre interessantissime, hanno richiamato un'enorme folla, che ha sempre applaudito tutti i bravi giuocatori.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — Rose, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Quirino. — Gli esiliati in Siberia, ore 21.
Eden — Una scossa ondulatoria, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

Ministero Esteri.

Cortesie internazionali.

L'incaricato d'affari di Francia ha ieri mattina espresso al Sottosegretario di Stato per gli affari esteri i ringraziamenti del Governo della Repubblica per la prova di simpatia datagli dal Governo del Re in occasione del disastro della nave « Couronne. »

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro on. Bertolini, S. M. il Re ha recentemente firmato i seguenti decreti:

sussidio al comune di Frassinetto per costruzioni stradali (Torino);

id. Montalto Mondovì per costruzione di un tronco di strada (Cuneo);

id. Ponte in Valtellina per costruzione di strada d'accesso alla stazione ferroviaria (Sondrio);

id. S. Olcese per costruzione di tronco stradale (Genova);

id. suppletivo al comune di Gambellara per opere di riparazione di danni arrecati dalle alluvioni (Vicenza).

Il Consiglio Superiore dei LL. PP., riunito in adunanza generale, ha dato parere tra gli altri sui seguenti affari:

domanda per la concessione della ferrovia Adriatico-Sangritana;

id. di concessione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Spilamberto-Bazzano;

id. di concessione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Gallarate-Camerlana;

classificazione in 1ª cat. della bonifica dello stagno Renella (Siracusa);

dichiarazione di provincialità della strada Alba-Rodello (Cuneo);

inscrizioni fra le provinciali della strada Rossano-Cariati;

Inscrizione di alcune strade comunali fra le provinciali di Bari.

Ministero Marina.

(S) **Brest.** 16. L'incrociatore italiano *Etna*, proveniente da Santa Cruz, si è ancorato nel pomeriggio in questa rada, scambiando i saluti di uso colle navi che si trovavano nel porto e con le artiglierie della piazza.

Movimento del R. Naviglio.

R. navi » Tevere » partita da Ancona il 14 e giunta a Bari il 15 - « Pagano » partita da Lipari e giunta a Palermo il 14 - « Murano » partita da Napoli il 14 - « Fieramosca » giunta a Boston il 15 - « Vesuvio » partita da Oshdomari per Korsakovsk il 15 - « Etruria » partita da Buenos Ayres per Rio Parana il 15 - « Palinuro » giunta a Porto Longone il 15.

IL CENSIMENTO DEL BESTIAME.

I lavori di spoglio relativi ai rilievi del censimento del bestiame procedono con alacrità. Di parecchie provincie i risultati numerici complessivi sono già noti.

Sono complete le Provincie di Mantova, Massa e Carrara, Porto Maurizio, Bari, Campobasso, Napoli, Siracusa. Dell'Emilia manca la sola Provincia di Bologna, nella quale il Comune di Sala è stato fin qui insensibile alle sollecitazioni dello Ispettorato zootecnico. Del Veneto i ragguagli completi si hanno per le Provincie di Verona, Vicenza, Belluno, Treviso e Rovigo. Della Toscana mancano due soli Comuni della Provincia di Pisa: le altre Provincie sono complete.

Quasi complete sono le due Provincie del Lazio e dell'Umbria e quelle di Pavia, di Brescia, di Cremona, di Udine, di Venezia, di Teramo, di Pesaro, di ognuna delle quali manca un solo Comune. Delle Provincie di Bergamo, di Sondrio, di Chieti, di Girgenti, non mancano che due Comuni. Pochi Comuni delle Provincie piemontesi sono in ritardo. E così dicasi delle Provincie di Genova, di Foggia, Palermo, Padova, Macerata, Ancona, Ascoli.

In sostanza le Provincie per le quali si hanno dati numerici completi, o quasi sono 58.

Del resto a buon punto sono i lavori anche per le rimanenti 19 Provincie. Onde è da sperare che tra breve possano essere resi di pubblica ragione i risultati complessivi per le singole Provincie e per le diverse qualità di animali censiti.

Ecco, ora, alcuni ragguagli che testimoniano di un grado notevole di progresso raggiunto nell'allevamento del bestiame in diverse Provincie.

L'aumento dei bovini nelle Provincie dell'Emilia, di cui si hanno ragguagli completi, in confronto del censimento del 1881, è il seguente:

Piacenza	capi 25,735
Parma	48,859
Reggio Emilia	73,774
Modena	62,540
Ferrara	31,571
Forlì	18,750
Ravenna	16,144
Totale	277,373

E si può asserire che l'aumento complessivo per l'Emilia vada oltre i 300 mila capi bovini.

Nelle Provincie dell'Emilia è notevole anche lo aumento dei suini.

Erano 142.000 circa in tutta la regione, nel 1881. Sono ora 314 mila nelle sei Provincie delle quali si hanno i risultati.

Calcolando che anche in quella di Bologna si abbia uno stesso aumento percentuale, si può ammettere che il numero dei suini nell'Emilia superi i 350.000.

Nelle Provincie del Medio e del Basso Po l'aumento dei bovini, dei suini e dei cavalli è sensibilissimo.

La Provincia di Verona conta ora 97.515 bovini (nel 1881 ne aveva 76.000); 31.567 suini (che nel 1881 erano 10.779); 18.507 cavalli (che nel 1876 erano soltanto 10.538).

La Provincia di Vicenza ha, attualmente, 138.098 bovini (nel 1881 ne aveva 110.000); 40.804 suini (nel 1881 soltanto 21.000); 11.639 cavalli (nel 1876 soltanto 9311).

La Provincia di Rovigo ha 75.000 bovini (che nel 1881 erano 56.000); 27.158 suini (nel 1881 soltanto 13.900); 8042 cavalli (contro 8700 nel 1876).

Nella Provincia di Campobasso si contano attualmente 27.500 bovini (che erano nel 1881 18.420); 33.564 suini (15.283 nel 1881); 9404 cavalli (contro 5861 nel 1876).

La Provincia di Napoli dà un contributo di 31.886 bovini, (contro 21.217 nel 1881); 20.151 suini (contro 12.084 nel 1881); 21.160 cavalli (contro 12.966 nel 1876).

In Provincia di Siracusa si contano 54.997 bovini (che nel 1881 erano 34.634); 12.980 suini (contro 5270 nel 1881); 18041 cavalli (che nel 1876 erano soltanto 8425).

In Toscana la Provincia di Grosseto dimostra parimente di avere progredito nell'allevamento dei bovini e dei suini; essa conta infatti ora 43.304 bovini (mentre ne aveva 31.151 nel 1881); 21.536 suini (contro 10.487 nel 1881).

Sono pure ragguardevoli i risultati constatati nel Mantovano, in Provincia di Brescia e nel Cremonese. In queste due ultime Provincie si hanno dei Comuni, nei quali l'aumento, per talune qualità di animali ha raggiunto in confronto del 1881 il 300 per cento.

A questo proposito è bene avvertire che il *record* dell'aumento per i bovini lo ha il Comune di Correggio, nell'Emilia, dove i bovini sono saliti da 2000 a 8000.

Nel Mantovano i cavalli sono saliti da 10.534, nel 1876 a 16.581; i bovini da 91.682 nel 1881, a 161.565; i suini da 12.997 a 39.775.

Si può ritenere che l'aumento nel numero degli animali agrari sia generale in tutto il Regno. Più o meno importante nelle singole Provincie, tale aumento è però dovunque testimone di un più vivo interessamento degli agricoltori per un ramo della complessa industria agraria che è fonte dei maggiori redditi.

S. U. D'AMERICA

Tra bianchi e negri.

(S) **Springfield** (*Illinois*), 15. — Vi sono stati gravissimi conflitti fra la popolazione bianca e la popolazione negra. I bianchi hanno attaccato il quartiere negro e lo hanno incendiato e hanno linciato un negro.

Nei conflitti vi sono stati due morti e settantacinque feriti. Si attendono truppe.

(S) **Springfield**, 15. — I negri hanno invaso le vie del quartiere dei bianchi dove 35 famiglie sono state costrette a lasciare le loro abitazioni rimaste preda delle fiamme.

I bianchi si sono impadroniti delle armi dei soldati.

I bianchi delle città vicine accorrono per soccorrere i bianchi di Springfield e prendere parte al conflitto.

Regna per le vie grande confusione. La popolazione è grandemente sovraeccitata.

Gli abitanti del quartiere degli affari sono in preda al panico.

I treni ed i tramways trasportano donne e fanciulli che vanno a mettersi in salvo.

(S) **Springfield**, 15. — In seguito al conflitto tra i bianchi e i negri tutte le truppe dell'Illinois hanno ricevuto ordine di recarsi sui luoghi dei disordini.

(S) **Springfield**, 16. — I gravi disordini di ieri si sarebbero svolti nel modo seguente: In seguito all'aggressione di cui fu vittima un esattore delle imposte, la folla per fare rappresaglia si impadronì di un negro, ottantenne, e, dopo di averlo malmenato, lo linciò impiccandolo a qualche passo dal Municipio.

Il Governatore, informato di questo fatto, ordinò alla cavalleria di disperdere la folla. Gli abitanti tentarono più tardi di impadronirsi dell'Arsenale, ove si erano rifugiati numerosissimi negri, sicchè fu nuovamente necessario l'intervento della cavalleria, che fece parecchie cariche. 2500 soldati fanno attualmente il servizio di pattuglie per la città.

L'inquietudine che ha invaso i negri è così forte che essi non osano neppure di avventurarsi per le vie.

Gli ufficiali credono di essere padroni della situazione e ritengono che i disordini siano terminati.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di Alessandro De Gubernatis autorizzata *dall'autore.*

XIV.

Singhiozzando colla testa appoggiata sulla spalla di Blandina che la sosteneva, Marcella discendeva il lungo corridoio che conduceva alle prigioni delle arene. Il suo coraggio l'aveva di nuovo abbandonata, ed a stento muoveva i piedi

Il soldato che la precedeva portando una torcia, non poteva dissimulare la sua emozione in presenza di questo immenso dolore: cadere in un'ora dal letto nuziale d'un proconsole nella paglia fetida d'una prigione!... E questi rozzi soldati, colla testa china camminavano in silenzio, colla punta della lancia volta al suolo, perchè tutti rispettavano Marcella.

La sua fiera castità contrastava talmente con le dissolutezze delle altre grandi dame di Lugdunum, amanti dei gladiatori e dei pescatori del Rodano! Non si vociferava forse che perfino la sposa del propretore Flacco aveva, durante l'assenza di suo marito in viaggio a Massilia, danzato una sera tutta nuda innanzi a due rematori germani? La virtù delle nobili patrizie romane era una cosa passata, un mito lontano; così, quando accadeva che una di esse si fosse conservata pura, otteneva una immediata celebrità.

La porta ferrata della prigione si chiuse dietro le giovani donne, ed i singhiozzi di Marcella tolsero il venerabile Potino dalla sua meditazione.

Egli si alzò cogli occhi bagnati dalle lagrime, ed aprendo loro le braccia, le strinse paternamente sul suo petto:

— E tu pure, Marcella! esclamò egli con voce ispirata, e tu pure sarai dunque oggi stesso con noi in Paradiso!

Poi le fece sedere accanto a sè, e cominciò ad esortarle. Blandina era raggiante. Per lei la morte non era che la porta sanguinosa che separava la terra dagli splendori sfolgoranti del cielo: e di nuovo raccontava la visione che aveva avuto. Coll'estro d'un poeta essa descriveva le magnificenze della Gerusalemme eterna, e ne indicava i più dettagliati particolari.

Simile ad una profetessa in preda al sacro delirio, s'animava parlando e per riprodurre le sue impressioni trovava parole che non conosceva. Chi avesse visto quella povera piccola schiava, cogli occhi che brillavano d'una fiamma sovrannaturale, la faccia rischiarata d'una luce divina, che teneva avvinto col fascino della sua parola immaginosa il pontefice che estasiato l'ascoltava, si sarebbe chiesto se quella era la stessa giovinetta che qualche ora più tardi sarebbe stata data in pasto alle belve feroci.

∴

La notte era per finire: cominciavano a sentirsi i rumori del mattino. Al disopra della prigione sordi e monotoni, risuonavano i martelli degli operai che compivano i preparativi dell'anfiteatro. Cominciavano a muoversi i diversi gruppi di persone, e già le imprecazioni riprendevano il loro corso, accompagnate da gemiti, quando Potino dichiarò di voler parlare un'ultima volta ai suoi fedeli. Esclamazioni di terrore accolsero queste parole, ricordando ai cristiani la loro terribile situazione. Le donne si rotolavano per terra, strappandosi i capelli, gli uomini davano pugni impotenti contro la cancellata di ferro. Il vecchio pontefice, con gesto autoritario alzò la voce, ed una calma relativa si ristabilì.

— Miei amici, diss'egli, il Maestro nella sua misericordia infinita c'invia una consolazione suprema. Egli ha permesso che una delle nostre più giovani e più ferventi neofite visitasse in ispirito il regno del Padre ed essa ve ne riprodurrà le meraviglie, per ritemprare le vostre anime, e dare ai vostri corpi il coraggio che loro manca. Blandina, racconta la tua visione ai fratelli!

Inginocchiata, con le mani incrociate sul petto, gli sguardi volti al cielo, la piccola schiava ripetè la narrazione del suo sogno. L'avvicinarsi della morte lo rendeva ancor più reale e più vivo. Essa vedeva veramente ciò che dipingeva. Non era più un racconto monotono, una descrizione banale, ma un quadro vivo, una pittura animata, che svolgeva innanzi agli occhi stupiti degli uditori.

Poco a poco l'entusiasmo della giovinetta andava sempre maggiormente animandosi. Il silenzio si faceva più profondo e più raccolto: sopra quella folla umana, fino allora schiamazzante e bestiale, discendeva la luce dall'alto. La maestà dell'anima pronta ad involarsi verso l'azzurro costellato dei firmamenti si manifestava radiosa sulle faccie rasserenate, e quando Blandina finì, un inno trionfale uscì da tutte le bocche, risuonante e vibrante come le trombe guerresche annuncianti la vittoria.

Lo spirito dell'umile schiava aveva comunicato il suo coraggio a quell'orda spaventata, ed i cristiani saprebbero morire degnamente. L'ora delle disperazioni era lontana, i pochi momenti di vita che loro rimanevano ancora sarebbero consacrati alla preghiera.

Rannichiata accanto a Blandina, Marcella attendeva il momento fatale. La morte non la spaventava certo, no! Per lei l'esistenza era stata senza gioia, ed essa l'abbandonava senza rimpianto: ma la sua carne delicata si rivoltava all'idea di essere lacerata dalle fiere, e di essere trascinata palpitante sulla sabbia delle arene. Essa temeva di svenire in faccia al proconsole, e di rendere vilmente l'ultimo sospiro innanzi alla moltidutine riunita.

I pensieri di Blandina erano dolci; come durante tutta la sua vita, i supremi battiti di quel cuore innocente e puro, gioia eterna incarnata in un corpo di donna, dovevano essere per altri Essa pensava al nobile Esquilino e al bravo Corvino, che tutti e due si erano inutilmente sacrificati per lei. Un sentimento più tenero, un ricordo più profondo erano pel capo di coorte, ed essa chiedeva a Dio, con tutto il giovanile ardore della sua fede ingenua ch'esso gli aprisse gli occhi prima del colpo fatale, perchè si potessero ritrovare insieme in paradiso.

In quel momento si sentirono suoni lontani, rumori di lancie ordini rapidi, il ritmo cadenzato dei passi dei soldati apparvero, alla luce gialla delle lampade fumanti, dei pretoriani che conducevano una schiera di belluari armati di staffili e di squarcine larghe e corte infilate alla cintura. Un silenzio di tomba corse fra i cristiani, un brivido glaciale scosse le loro membra indebolite, ed il vecchio pontefice benedisse la folla inginocchiata. L'ora di morire era arrivata.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* — Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città — 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano.* Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale,* L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca,* L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 80. Il tutto su misura corpo 6. *Economici:* Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 17 Agosto 1908 — Emilia
Leva il sole alle 5.20 m. — Tramonta alle 7.6 s.
Leva la Luna alle 10.30 s. — Tramonta alle 11.21 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 16 Agosto 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.3	coperto	Nizza	19.5	1/4 coper.
Amburgo	13.6	3/4 coper.	Zurigo	10.7	3/4 coper.
Vienna	11.6	piovoso	Costantin.li	24.1	sereno
Madrid	—	—	Malta	27.5	1/2 coper.
Parigi	15.1	sereno	Atene	27.0	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	20.9	coperto	legg. mosso	25.6	19.9
Torino	15.3	3/4 coperto	—	19.8	14.5
Milano	16.4	3/4 coperto	—	25.3	15.8
Venezia	18.0	1/2 coperto	calmo	22.4	17.0
Bologna	19.4	1/2 coperto	—	15.8	18.6
Ravenna	20.7	sereno	—	26.3	16.6
Ancona	26.0	3/4 coperto	mosso	30.0	19.0
Firenze	21.2	3/4 coperto	—	30.1	19.6
ROMA	22.6	3/4 coperto	—	30.7	21.6
Bari	27.0	1/2 coperto	calmo	33.9	23.8
Napoli	23.5	3/4 coperto	legg. mosso	30.5	21.7
Caggiano	21.2	1/4 coperto	—	31.7	20.4
Tirolo	26.4	sereno	—	31.2	18.0
Palermo	27.0	nebbioso	calmo	32.1	19.8
Messina	25.6	sereno	calmo	32.2	22.3
Cagliari	23.0	sereno	legg. mosso	32.0	17.5

Probabilità: cielo quasi generalmente nuvoloso con pioggie e temporali; venti forti del 3.o e 4.o quadrante; mare agitato o molto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio nel Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.64. Barometro a mezzodì 758.1. Termometro centig. *massima 26.1 minima 21.6.*
Umidità relativa 51 assoluta 13,08. Vento a mezzodì: S. W. Stato del cielo: nuvoloso.

Sciarada.

Faccio candele col mio *primiero:*
Andando a meta, prendo il *secondo:*
Città di Spagna trovo l'*intiero.*

Spiegazione del passatempo precedente:
FIE-SO-LE

Aste, Appalti e Concorsi.

Ministero LL. PP. - 1 settembre - Escavazione per espurgare l'alveo del fiume Sarì nella località Due Acque (Caserta). Pres. L. 141,000.
— 1 settembre - Manutenzione 1908-1914 tronco S. N. da Ceva a Savino. Pres. Compless. L. 212,901.

Concorso. — E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni nella carriera d'ordine nell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate dai concorrenti non più tardi del 30 settembre p. v. alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono.

Età anni 20 compiuti, e non oltrepassati i 30 al settembre p. v.

Titoli di studi. Diploma originale di licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f.	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f*			

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23,10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.5f 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.58*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7,48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo a.	7.17	10.20f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo a.	7.24	10.38	15.58	19.5	19.27
Prima Porta a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.60	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.18	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.56	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.48	13.15	17.1	18.2	20.24	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.26	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.38f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.58
Bagni a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.18	17.53	18.50	21.5
Roma a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
9.54 | 7.35fer. | 8.49 | 16.48 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 18.42 | 22.27

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 9 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 18.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 13 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Traiano, v. Labicana 138, dalle al tramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometr dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
mano PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tr.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell' Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica [illegible], dalle 8 alle 16.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 [illegible]

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 a tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Pour dames et demoiselle
Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-co posta Roma 844

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 ferma posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 849

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Signora vedova anziana cerca posto presso signora vecchia ottima cristiana, dama compagnia. Assisterebbe pure infermi. Per informazioni rivolgersi alle autorità di Poppi. Irene Mazzoni, Poppi (Arezzo) 965

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 888

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione " Popolo Romano " 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di care lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. [illegible]

Signora vedova cinquantenne occuperebbesi quale governante con persona sola sessantenne. Per informazioni via Alessandria 26, scala 2.a interno 6. Dalle ore 18 alle 21. 296

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 38 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 944

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.